

Allegato A)

**Provincia di Ferrara**  
**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**  
**2019-2020-2021**

## Sommario

1. Premessa.....	4
2. Situazione della Provincia di Ferrara.....	5
3. Analisi del contesto esterno e interno .....	5
4. Mappatura dei processi e analisi dei rischi: metodologia adottata. ....	10
4.1 Successiva fase di gestione del rischio.....	13
5. Responsabile della prevenzione della corruzione - Responsabile della Trasparenza.....	14
6. Struttura Organizzativa dell'Ente e Struttura di supporto al R.P.C. ....	15
7. Misure di carattere generale/trasversale e struttura del Piano .....	17
8. La rotazione del personale .....	18
9. Controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti. ....	18
10. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti. ....	19
11. La formazione. ....	20
12. Controlli sulle autocertificazioni.....	20
13. Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione. ....	21
Inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D. Lgs n. 39/2013.....	21
14. Attività di dipendenti e collaboratori successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage). ....	22
15. Il Codice di comportamento. ....	22
16. Il P.T.P.C. e il Piano della Performance. Ruolo del Nucleo di Valutazione..	23
17. Il percorso partecipativo intrapreso e azioni di sensibilizzazione.....	24
18. Monitoraggio e aggiornamento del Piano. ....	24
19. Cronoprogramma delle attività. ....	25
Allegato 1. Matrice Aree di Rischio e Rischi Correlati.....	28
Allegato 2. Mappatura dei rischi per singoli processi.....	32
Allegato 3. Mappa di valutazione dei rischi .....	79
Allegato 4. Misure specifiche.....	87
Allegato 5. Strumenti di monitoraggio misure generali .....	93
Allegato 6 - SEZIONE TRASPARENZA .....	102
1. Premessa.....	103
2. Stato di attuazione della precedente programmazione.....	103
3. Responsabile per la Trasparenza.....	105
4. Indirizzi per la programmazione 2019-2021: obiettivi strategici.....	105
5. Cronoprogramma attività .....	107

<b>6. Monitoraggio obblighi di pubblicazione .....</b>	<b>112</b>
<b>7. Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione .....</b>	<b>112</b>
<b>Allegato 7- SEZIONE DEDICATA ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN</b>	
<b>MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE</b>	
<b>DELLE SOCIETA' ED ENTI IN CONTROLLO O PARTECIPATI E DEGLI ENTI</b>	
<b>PUBBLICI ECONOMICI. ....</b>	
<b>1. Premessa.....</b>	<b>190</b>
<b>1. Premessa.....</b>	<b>191</b>
<b>2. Ambito soggettivo di applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed Enti in controllo o partecipati e degli Enti pubblici economici. ....</b>	<b>191</b>
<b>3. Compiti delle Amministrazioni controllanti/vigilanti e partecipanti.....</b>	<b>193</b>
<b>4. Attività programmate per l'anno 2019. ....</b>	<b>193</b>

## 1. Premessa

Il presente Piano viene adottato rivedendo sostanzialmente il processo di gestione del rischio adottato nelle precedenti programmazioni; se infatti nelle annualità precedenti si era ritenuto di applicare quasi meccanicamente la metodologia proposta nell'Allegato 5 del PNA 2013, metodologia che si è dimostrata non sempre efficace nell'individuare e risolvere le criticità dell'Ente, allo stato si ritiene di dover superare il predetto impianto revisionando l'intero sistema di valutazione del rischio e attivando un processo di semplificazione e adeguamento delle misure specifiche adottate al fine di eliminare il superfluo e programmare misure operative e organizzative adeguate ed efficaci.

Tale operazione è emersa come necessaria alla luce sia della nuova mappatura dei processi/procedimenti dell'Ente, completata nel corso del 2018, sia delle evidenze emerse nell'ambito della ordinaria attività di monitoraggio interno sulle attività dell'Ente (applicazione Codice di comportamento, controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, monitoraggio sugli appalti etc..) così come verrà illustrato nel prosieguo.

Preliminarmente occorre tuttavia fare una breve premessa sullo stato di attuazione del P.T.P.C.T. 2018-2020, adottato con atto del Presidente n. 8 del 31 gennaio 2018 in sostanziale continuità con le precedenti annualità e che ha visto pertanto confermate la valutazione del rischio, le misure di carattere generale/trasversale e quelle specifiche contenute nella precedente programmazione (con gli opportuni accorgimenti dovuti al mutato assetto organizzativo dell'Ente e della normativa nel frattempo sopravvenuta) ma, allo stesso tempo, ha previsto nuovi obiettivi strategici sia in materia anticorruzione che in quella della trasparenza.

Lo stato di attuazione del Piano 2018-2020 si considera sostanzialmente buono. Rilevanti nel corso dell'anno 2018 sono state le attività:

- di mappatura di tutti i processi dell'Ente effettuata in occasione della necessaria adozione del Registro dei trattamenti ai sensi del nuovo Regolamento Europeo sul trattamento dati personali n. 2016/679;
- di ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente attuato in concomitanza con l'adozione del nuovo Piano dei fabbisogni;
- di revisione del Regolamento sui procedimenti disciplinari;
- di "normalizzazione" dei dati riferiti alle pubblicazioni ex art. 1, comma 32 L. n. 190/2012 inerenti la sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente" per finalità di monitoraggio interno sugli appalti di lavori, beni e servizi aggiudicati;
- di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione;
- di vigilanza e impulso sull'adempimento degli obblighi in materia anticorruzione e trasparenza da parte delle società ed enti controllati, partecipati ed enti pubblici economici, così come previste nell'apposita Sezione del Piano.

Le misure preventive di carattere generale/trasversale e quelle specifiche sono state regolarmente attuate, non è pervenuta alcuna segnalazione nell'ambito del cd. "whistleblowing", nessun rilievo è stato mosso nell'ambito dell'attività di controllo successivo degli atti dei Dirigenti, così come nell'ambito del monitoraggio semestrale dei tempi di conclusione dei procedimenti. Tuttavia questi esiti, che forniscono indizi idonei a ritenere adeguata la politica anticorruptiva dell'Ente in un'ottica di prevenzione del rischio restituiscono, a distanza di cinque anni dall'adozione del primo Piano di prevenzione della corruzione provinciale, una base informativa ricca di spunti per un'utile fase di riesame dell'intera fase di gestione del rischio finalizzata al miglioramento della gestione amministrativa piuttosto che alla prevenzione di fenomeni corruttivi in senso stretto che –come detto- non si rilevano dall'esame del contesto interno ed esterno.

Per una più compiuta analisi sullo stato di attuazione delle singole misure programmate, si rinvia alla relazione compilata su apposito format predisposto da ANAC, pubblicata sul sito dell'Ente all'interno

della Sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione” e contestualmente trasmessa agli Organi di indirizzo della Provincia ai sensi dell’art. 1, comma 14 L. n. 190/2012 e al Nucleo di Valutazione.

## **2. Situazione della Provincia di Ferrara**

L’Ente sta superando la fase critica di riordino delle funzioni provinciali non fondamentali avviata dalla L. n. 56/2014 c.d. “Legge Del Rio” e attuata in primis a livello regionale dalla Legge Regionale n. 13/2015.

Come noto, il processo di “eliminazione” delle province dalla Carta Costituzionale ha subito un brusco arresto per effetto dell’esito del referendum tenutosi nel mese di dicembre 2016; si è ancora in attesa tuttavia dell’inversione di rotta, a livello governativo, non solo per quanto riguarda l’assetto istituzionale delle province ma anche per quanto concerne l’assegnazione delle risorse necessarie ad effettuare una seria programmazione (soprattutto nelle materie fondamentali dell’edilizia scolastica e circolazione stradale). Ci si augura di poter uscire presto dallo stallo in cui si trova l’Ente da quasi cinque anni; i blocchi assunzionali imposti negli ultimi anni e la scarsità di risorse economiche a disposizione hanno reso difficoltoso il regolare svolgimento dell’attività, tenuto conto anche dell’avvenuta fuoriuscita di personale (per collocamento a riposo o trasferimenti conseguenti a riordino funzioni) che non è stato possibile sostituire.

Per l’anno 2019 l’attuale situazione di incertezza finanziaria relativa ai tagli effettivamente imposti alle Province e confermati dalla nuova Legge di Bilancio, seppur alleggeriti da risorse attese ancora non quantificabili, determina l’impossibilità di approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro la scadenza; durante questa fase di esercizio provvisorio l’Ente ha dovuto adottare misure di contenimento delle spese, limitandone l’assunzione (riferite alle sole funzioni fondamentali- scuole e strade-che rimangono come di competenza della Provincia) a quelle indifferibili e urgenti la cui mancata assunzione potrebbe compromettere il funzionamento dell’Ente o arrecare grave danno all’Amministrazione.

## **3. Analisi del contesto esterno e interno**

La strategia di gestione del rischio non può prescindere dalle dinamiche territoriali di riferimento e dalle principali influenze e pressioni cui l’Ente è potenzialmente sottoposto.

In Emilia Romagna si stanno rafforzando i legami tra malavita, economia e società, in quanto la Regione è attrattiva grazie all’elevata propensione imprenditoriale del tessuto economico e agli elevati capitali movimentati, soprattutto ai fini delle operazioni di riciclaggio e reinvestimento di profitti illecitamente accumulati. Le province emiliane sono quelle più interessate dai gravi fenomeni di delocalizzazione criminale, soprattutto di matrice ‘ndranghetista senza trascurare quelli di natura camorristica e mafiosa. Vi è infatti un’elevata attitudine all’infiltrazione nel tessuto socio-economico mediante immissione di capitali di provenienza illecita che si traduce nell’acquisizione di proprietà immobiliari, nella rilevazione di attività commerciali, nell’aggiudicazione di appalti e commesse pubbliche. Il dato lo si può ricavare anche dalla “Relazione sull’attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata” presentata alla Camera dei Deputati e relativa all’anno 2016 dalla quale emergono sia gli esiti dell’operazione “Aemilia” avviata nel 2010 e portata a termine nel 2015 dall’Arma dei Carabinieri con il supporto della Guardia di Finanza, sia gli ingenti volumi di beni sequestrati/confiscati alla mafia.

La Regione è contrassegnata in misura considerevole da molteplici e importanti traffici di sostanze stupefacenti gestiti prevalentemente da organizzazioni straniere i cui incassi finiscono per essere reinvestiti perlopiù nel circuito della ristorazione e degli esercizi pubblici, specialmente a Bologna. Nel 2016 si registra un notevole incremento del quantitativo di droga intercettata, soprattutto di natura sintetica.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di diverse iniziative messe in campo, ha promosso la costituzione di una "Rete per l'Integrità e la trasparenza" quale sede di confronto volontaria cui possono partecipare i Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche del territorio emiliano-romagnolo; la Provincia di Ferrara ha aderito alla "Rete" in data 29 novembre 2018 proprio al fine di

- condividere esperienze ed attività di prevenzione messe in campo nei rispettivi PTPCT,
- organizzare attività comuni di formazione con particolare attenzione all'ambito anticorruzione
- confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Per quanto riguarda la Provincia di Ferrara vi è da dire che la situazione economica locale, caratterizzata da un minore dinamismo rispetto ad altre province della Regione, non appare al momento esercitare spiccate attrattive di investimento per le storiche organizzazioni di stampo mafioso; la Provincia, pur avendo un indotto industriale piuttosto avanzato, è caratterizzata da un'economia prevalentemente agricola che non sembra alimentare manifestazioni endemiche di criminalità organizzata.

Un settore che appare suscettibile di attenzione afferisce alle cooperative operanti nel settore della logistica e nei trasporti, atteso che sono emerse tipologie di sfruttamento della manodopera mediante forme di intermediazione. Sul territorio sono presenti alcuni elementi riconducibili sia alla criminalità organizzata campana che alla 'Ndrangheta perlopiù dediti al traffico internazionale di stupefacenti; l'andamento della delittuosità del territorio provinciale ha fatto registrare nel 2016 un consistente decremento dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria. La criminalità diffusa è caratterizzata perlopiù da danneggiamenti, rapine e truffe generalmente ascrivibili a cittadini extracomunitari; i cittadini romeni confermano il loro elevato livello di specializzazione nella clonazione di strumenti di pagamento elettronico (fonte "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" presentata alla Camera dei Deputati relativa all'anno 2016).

Anche la serie storica dei dati Istat (Tabella 1) relativi ai delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria nella provincia di Ferrara, riconducibili principalmente al fenomeno dei danneggiamenti, furti e rapine commessi da cittadini extracomunitari, soprattutto dell'est europeo, mostra un trend in diminuzione, passando da un totale di 16.961 del 2014 ad un totale di 15.115 nel 2017.

I reati che attengono alle possibili infiltrazioni mafiose riguardano il riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, l'usura, le estorsioni, truffe e frodi informatiche, i delitti informatici.

Di seguito una tabella riportante i dati Istat:

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (Fonte Istat)

Tipo di delitto	Ferrara					Emilia R. 2017	Italia 2017	Bologna 2017	Modena 2017	Ravenna 2017
	2013	2014	2015	2016	2017					
strage	0	0	0	0	0	0	17	0	0	0
<b>omicidi volontari consumati</b>	1	0	4	2	4	18	368	4	4	0
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	0	0	2	0	0	2	16	1	1	0
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0	44	0	0	0
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tentati omicidi	2	5	7	3	3	50	1.098	9	4	14
infanticidi	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
omicidi preterintenzionali	0	0	0	0	0	1	25	0	0	0
<b>omicidi colposi</b>	15	11	12	11	17	199	1.705	42	25	22
omicidi colposi da incidente stradale	12	10	8	9	17	173	1.163	37	22	20
percosse	107	125	128	113	97	1.282	14.142	364	176	115
lesioni dolose	359	399	374	400	337	5.470	64.814	1.314	801	539
minacce	538	592	552	471	422	5.591	75.648	1.387	708	541
sequestri di persona	6	2	6	5	2	63	1.039	13	7	9
ingiurie	515	549	485	62	7	103	2.064	17	9	4
violenze sessuali	36	19	22	21	25	396	4.634	111	36	44
atti sessuali con minorenne	3	5	2	2	4	58	483	19	5	3
corruzione di minorenne	0	3	0	0	1	24	171	6	3	2
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	8	8	10	16	7	77	763	14	11	16
pornografia minorile e detenzione di materiale pedopornografico	2	4	5	3	2	49	560	27	2	2
<b>furti</b>	9.904	10.191	9.508	8.823	8.016	128.288	1.265.678	37.552	17.971	10.197
furti con strappo	56	63	85	83	51	1.378	16.056	434	298	111
furti con destrezza	553	681	818	848	760	20.104	159.338	8.292	1.817	1.166
furti in abitazioni	1.789	2.146	1.869	1.517	1.126	21.948	195.824	5.325	4.409	2.036
furti in esercizi commerciali	782	734	832	806	686	10.411	89.883	3.132	1.354	919
furti in auto in sosta	1.250	1.362	1.295	1.271	1.101	16.131	162.195	3.598	3.239	1.153

furti di opere d'arte e materiale archeologico	5	6	2	6	10
furti di automezzi pesanti trasportanti merci	2	7	1	2	2
furti di ciclomotori	41	44	33	27	27
furti di motocicli	25	24	20	23	18
furti di autovetture	207	180	174	170	109
<b>rapine</b>	126	144	145	133	142
rapine in abitazione	7	18	15	12	12
rapine in banca	7	3	10	2	1
rapine in uffici postali	1	1	1	6	2
rapine in esercizi commerciali	21	16	13	27	25
rapine in pubblica via	60	71	71	65	81
estorsioni	28	33	50	38	34
truffe e frodi informatiche	730	739	657	768	780
delitti informatici	16	25	43	36	32
contraffazione di marchi e prodotti industriali	12	19	35	28	24
violazione della proprietà intellettuale	3	1	0	0	2
ricettazione	87	86	121	137	110
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	3	10	2	6	6
usura	1	1	0	0	2
danneggiamenti	1.788	1.351	1.454	1.179	1.284
<b>incendi</b>	30	22	27	27	25
incendi boschivi	1	3	0	0	5
danneggiamento seguito da incendio	29	19	36	25	39
normativa sugli stupefacenti	137	151	117	149	213
attentati	3	1	4	2	0
associazione per delinquere	0	2	0	4	2
associazione di tipo mafioso	0	0	0	0	0
contrabbando	0	0	0	0	0
altri delitti	2.472	2.348	2.521	2.651	3.075
<b>totale</b>	<b>16.961</b>	<b>16.865</b>	<b>16.327</b>	<b>15.115</b>	<b>14.714</b>

	38	411
	45	737
	945	13.434
	1.042	28.542
	2.537	103.045
	2.112	30.564
	201	2.301
	47	396
	17	256
	357	4.517
	1.078	16.910
	687	8.496
	12.123	164.157
	749	10.586
	345	6.356
	18	793
	1.742	20.022
	120	1.888
	42	307
	20.599	253.030
	371	10.310
	142	5.130
	384	9.779
	2.910	39.592
	19	291
	23	611
	0	72
	0	360
	40.327	439.370
	224.240	2.429.795

	11	3	3
	10	10	2
	301	58	51
	649	40	29
	840	353	212
	595	257	161
	51	33	22
	6	4	10
	2	2	3
	98	32	28
	332	128	59
	209	68	41
	3.720	1.565	1.093
	328	56	43
	117	22	48
	0	7	2
	533	170	198
	12	46	16
	9	2	3
	5.681	3.681	1.335
	74	66	23
	27	24	6
	114	58	28
	838	318	402
	2	0	0
	3	5	1
	0	0	0
	0	0	0
	11.279	5.653	3.449
	64.393	31.736	18.351

In conclusione, dall'esame dei dati e delle informazioni delle fonti citate, per gli aspetti che possono maggiormente coinvolgere l'Ente sotto il profilo del rischio di eventi corruttivi, anche in relazione alle residue competenze/funzioni rimaste alla Provincia successivamente al processo di riordino istituzionale, non emerge un quadro di particolare allarme che interessa il territorio provinciale.

D'altro lato, l'analisi del contesto interno permette di considerare la politica anticorruptiva intrapresa dall'Ente nel corso degli anni come adeguata; sono stati presi a riferimento diversi elementi:

- procedimenti giudiziari avviati o conclusi nel corso del 2018 a carico dei dipendenti
- procedimenti disciplinari rilevanti ai fini anticorruptivi avviati o conclusi nel corso del 2018
- eventuali procedimenti avviati o conclusi nel 2018 per responsabilità amministrativo-contabile presso la Corte dei Conti
- esito attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali anno 2018
- esito attività di monitoraggio sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti
- monitoraggio appalti al fine di verificare il rispetto del principio di rotazione

Da tutti questi elementi presi a riferimento non emergerebbero criticità tali da rivedere nel complesso la politica anticorruptiva dell'Ente; tuttavia, come si è già detto in premessa, questi esiti, forniscono a distanza di cinque anni dall'adozione del primo Piano di prevenzione della corruzione provinciale, una base di conoscenza ricca di spunti per una utile fase di riesame dell'intera fase di gestione del rischio finalizzata al miglioramento della gestione amministrativa (anche in un'ottica di semplificazione) piuttosto che alla prevenzione di fenomeni corruttivi in senso stretto che –come detto- non si rilevano dall'esame del contesto interno ed esterno. Vi è da dire che nel 2018 si è concluso un procedimento penale a carico di un dipendente proscioltto per intervenuta prescrizione del reato per condotte di natura corruttiva risalenti al 2010; a tal riguardo il dipendente è stato adibito ad altre mansioni rispetto a quelle svolte al momento della contestazione dei fatti e sono state impartite precise prescrizioni circa lo svolgimento delle sue attuali attività.

Gli indirizzi per la presente pianificazione sono stati condivisi con il neo-eletto Consiglio Provinciale (elezioni avvenute in data 31 ottobre 2018). E pertanto l'Organo di indirizzo ha condiviso con il Responsabile della prevenzione della corruzione la proposta di superare il modello di valutazione del rischio così come definito nell'Allegato 5 del PNA 2013 e di rivedere l'intero sistema di valutazione del medesimo valorizzando gli esiti dei monitoraggi effettuati; ci si riferisce in particolar modo all'attività di monitoraggio periodico sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi che evidenziano, in alcune aree dell'ente, criticità in merito alle modalità operative ed organizzative adottate. **Criticità che non sono superate tramite l'applicazione delle misure specifiche già adottate. Le medesime vengono eliminate qualora ritenute superflue per concentrare l'attenzione sui processi ad alto rischio per i quali verranno istituite nuove misure specifiche così come contenuto nell'Allegato n. 4.**

Va ribadito che il riesame dell'intera fase di gestione del rischio è finalizzata al miglioramento della gestione amministrativa piuttosto che alla prevenzione di fenomeni corruttivi in senso stretto che –come già detto- non si rilevano dall'esame del contesto interno ed esterno; l'intenzione è quella di attivare un processo di semplificazione e adeguamento delle misure specifiche adottate anche eliminandole qualora siano ritenute superflue e di programmare **misure operative e organizzative adeguate**, il tutto in un'ottica di miglioramento.

Alla nuova fase di gestione del rischio si affiancherà la costituzione di una nuova rete di **Referenti di supporto al Responsabile Anticorruzione** per rappresentare criticità/difficoltà gestionali/amministrative per superare le quali negli uffici possono talvolta essere adottate condotte, soluzioni e percorsi amministrativi inidonei; i feedback raccolti saranno valutati in un'ottica non solo di prevenzione della corruzione in senso stretto ma al fine di migliorare l'azione amministrativa.

Per il resto si ritiene di **confermare le misure di carattere generale/trasversale**(di natura invero obbligatoria) già contenute nelle precedenti programmazioni, così come descritte più compiutamente nel proseguo dal paragrafo n. 8 e seguenti.

Allo stesso tempo, stante l'avvenuto consolidamento delle attività in materia di Trasparenza, il buon livello di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, attestato dall'assenza di rilievi da parte degli organi preposti e di istanze di accesso civico "semplice" pervenute nel corso dell'anno 2018, considerato che nel 2017 l'Ente ha approvato il nuovo Regolamento sull'accesso (che reca una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso attualmente coesistenti), tenuto conto che è stato istituito e pubblicato il Registro degli accessi ed è stata predisposta e resa disponibile per il cittadino la nuova modulistica in tema di accesso civico, per l'annualità in corso ci si propone un consolidamento/mantenimento delle attività in materia di Trasparenza, così come si dirà nell'apposita Sezione Trasparenza del presente Piano (Allegato n. 6 "**Sezione Trasparenza**")

Da ultimo, tenuto conto dell'importante attività di monitoraggio e impulso già avviata nel 2018 dall'Ente, per le future annualità ci si ripropone il mantenimento dell'attività di vigilanza sulle **Società/Enti in controllo o partecipati** in merito all'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di tali soggetti, in aderenza alle Linee Guida ANAC adottate con delibera n. 1134/2017 "*Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", così come descritto nell'apposita Sezione dedicata (Allegato n 7. "**Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti in controllo o partecipati e degli enti pubblici economici**").

#### 4. Mappatura dei processi e analisi dei rischi: metodologia adottata.

Come detto uno degli obiettivi realizzati nel corso del 2018 è stato il completamento della mappatura di tutti i processi dell'Ente effettuata in occasione della necessaria adozione del Registro dei trattamenti ai sensi del nuovo Regolamento Europeo sul trattamento dati personali n. 2016/679.

Tenuto conto della nuova mappatura dei processi, ferme restando le 6 Aree di rischio già individuate nella precedente programmazione con i correlati rischi, (Allegato n 1 "**Matrice Aree di rischio e rischi correlati**") si è dunque proceduto ad una nuova mappatura dei rischi per i nuovi processi (o rivisti, ove necessario, anche quelli già esistenti) (Allegato n 2 "**Mappatura dei rischi per singoli processi**") per poi procedere alla fase di ponderazione dei rischi per ogni singolo processo secondo la metodologia di seguito illustrata.

La valutazione ponderata dei rischi, dal punto di vista metodologico, deve prendere e ha preso in considerazione due elementi:

- la probabilità, valutata sulla base di alcune caratteristiche del processo, quali la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità, il valore economico e la frazionabilità;
- l'impatto, valutato in termini organizzativi, economici e reputazionali.

Non si è ritenuto di applicare all'aggiornata mappatura i criteri descritti nell'Allegato 5 al PNA 2013 per la pesatura dei rischi in quanto ritenuta superata e "troppo standardizzata" per dar conto dell'esperienza maturata presso l'Ente, degli esiti dei Piani dei precedenti esercizi ed in particolare del monitoraggio delle misure adottate.

La cultura della valutazione del rischio va promossa con forza e intelligenza, con la necessaria dose di rigore e flessibilità, cercando di evitare, per quanto possibile, un'applicazione troppo "manualistica" delle tecniche e degli strumenti. Per queste motivazioni, tra le più diffuse tecniche di analisi e valutazione del rischio si è scelto di applicare **l'analisi dell'esperienza passata** che, come suggerisce il termine stesso, fa riferimento al patrimonio di conoscenze raccolto nell'organizzazione e conservato negli archivi prodotti nelle annualità appena trascorse di applicazione/adozione di misure di prevenzione della corruzione.

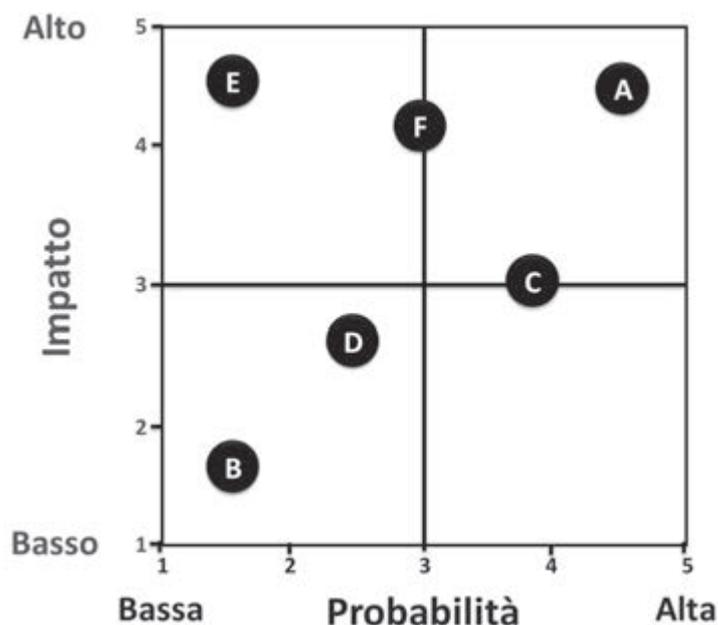
La valutazione del rischio viene solitamente effettuata incrociando due dimensioni: la probabilità e l'impatto. La probabilità consente di rispondere alla domanda: **quanto è probabile che l'evento accada in futuro?** L'impatto rileva l'effetto generato come conseguenza del verificarsi dell'evento. In quest'ultimo caso, si cerca di fornire una risposta al seguente interrogativo: **a quanto ammonta il danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso?** Attraverso la graduazione dell'evento rischioso, accadimenti caratterizzati da una bassa probabilità e da un impatto potenzialmente basso tenderanno ad essere tralasciati dal vertice dell'organizzazione o dal responsabile di un Settore. Maggiore attenzione sarà, invece, dedicata a fenomeni ad alta probabilità e alto impatto.

La stima della probabilità e dell'impatto del rischio avviene attraverso l'individuazione di opportuni indicatori caratterizzati da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

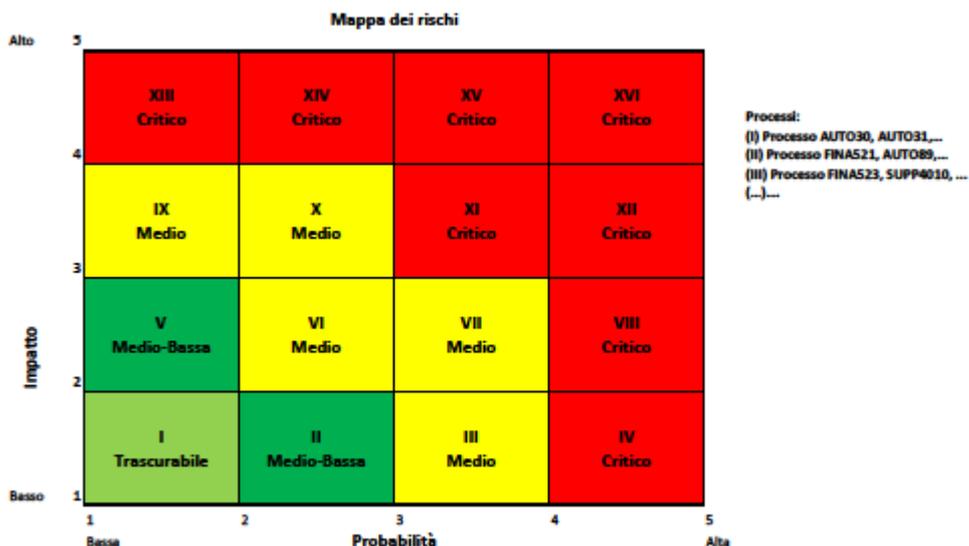
Attraverso un approccio qualitativo, viene realizzata una "graduazione" del livello di rischio (probabilità e impatto) attraverso delle "scale di misurazione". In questo modo è possibile attribuire ad un determinato evento analizzato una probabilità di accadimento e un impatto che variano, secondo scale di graduazione, rispettivamente, da molto alta, alta, media, bassa a molto bassa, e da maggiore, moderato, minore a insignificante. Al fine di rappresentare graficamente e in maniera leggibile – sia sotto il profilo della probabilità sia dell'impatto – l'analisi della valutazione dei rischi, è possibile ricorrere alle cosiddette "matrici del rischio". La rappresentazione dei rischi attraverso le matrici è infatti particolarmente efficace quando si impiegano tecniche qualitative. In questo caso, infatti, il rischio non può essere sintetizzato con un determinato numero o con una serie numerica come accade in presenza di modelli matematico-statistici.

Nella figura che segue è riportata la mappa del rischio a matrice, nella quale sono indicati, lungo l'asse delle ordinate e delle ascisse, rispettivamente l'impatto e la probabilità.

Tale rappresentazione è particolarmente utile per supportare selettivamente le decisioni da intraprendere in funzione delle priorità assegnate ai fenomeni analizzati. Il posizionamento dei cerchi indicati con le lettere da A a F all'interno della matrice consente di individuare le aree nelle quali si annidano le maggiori incertezze e i fenomeni che possono dar luogo ai maggiori "effetti" negativi.



L'applicazione della metodologia descritta produrrà una mappa sintetizzata nella figura sotto riportata che sintetizza in modo molto immediato su quali processi si dovrà concentrare l'azione preventiva.



In concreto la valutazione della **probabilità** di rischio, è stata condotta attraverso:

- Analisi dell'applicazione degli "strumenti di regolazione dell'attività" o di misure di contrasto;
- Numero di pratiche/procedimenti;
- Esiti monitoraggi interni;
- Eventi emersi sulla cronaca nazionale nell'ambito delle attività della Pubblica Amministrazione.

L'**impatto** di rischio è stato determinato sulla base dei seguenti elementi:

- Dimensione economica;
- Dimensione dei soggetti coinvolti;
- Danno all'immagine dell'Ente.

Al termine del processo di valutazione dei rischi secondo i criteri sopra descritti i processi sono inseriti all'interno di una mappa di valutazione dei rischi che indicherà il diverso livello di gradazione del rischio cui è esposto ogni singolo processo (Allegato n.3“**Mappa di valutazione dei rischi**”).

Il rischio viene graduato in quattro diversi livelli di criticità:

- **TRASCURABILE**
- **MEDIO-BASSA**
- **MEDIO**
- **CRITICO**

#### **4.1 Successiva fase di gestione del rischio**

Per i processi caratterizzati da un'esposizione al rischio **trascurabile o medio bassa** non si ritiene di dover applicare specifiche misure di prevenzione della corruzione, ritenendo sufficiente l'applicazione per alcune delle misure di carattere generale/trasversale già in essere e che si intendono confermate (qualora applicabili e di cui si parlerà nel proseguo), per altri si ritengono sufficienti le regolamentazioni/disposizioni di riferimento già in essere o il modello organizzativo interno. Per altri ancora la Trasparenza, intesa come obbligo di pubblicazione di dati, documenti e informazioni costituisce un efficace strumento di “controllo generalizzato” sul regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

Per i processi caratterizzati da un'esposizione al rischio **medio, dopo un'attenta analisi di ogni singolo processo**, si ritiene che sia sufficiente anche per questi ultimi l'applicazione della misure di carattere generale/trasversale (qualora applicabili) o disposizioni specifiche (normative o regolamentari) di riferimento. Così, solo a titolo d'esempio, per un processo il cui rischio sia costituito dall'eventuale abuso delle credenziali di accesso ai sistemi informativi potrà essere sufficiente l'applicazione di un Provvedimento del Garante richiamato nelle istruzioni operative interne all'Ente. Vale anche per questi processi, ove applicabile, la Trasparenza, intesa come obbligo di pubblicazione relativo a specifiche attività/documenti dell'Ente.

Per i processi caratterizzati invece da un'esposizione al rischio **critica** l'attenzione è massima; per ciascuno di essi, **oltre all'applicazione delle misure di carattere generale/trasversale applicabili** è prevista una **misura di prevenzione specifica** focalizzata talvolta su alcuni sub-processi; sulla base infatti del bagaglio di conoscenza raccolto nell'esperienza passata e dagli esiti dei monitoraggi interni sull'attività dell'Ente (controllo successivo di regolarità amministrativa, monitoraggio appalti etc.) si è reso necessario concentrare l'attenzione su sub-processi che hanno evidenziato criticità che impattano sia sul tessuto economico della provincia (edilizia scolastica e circolazione stradale) sia in termini di appesantimento dell'attività amministrativa.

## 5. Responsabile della prevenzione della corruzione - Responsabile della Trasparenza

Come noto, le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 sulla L. n. 190/2012 e sul D. Lgs. n. 33/2013 hanno coinvolto in modo significativo anche la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione; la nuova disciplina, contenuta nel novellato art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, con l'obiettivo di integrare le materie della trasparenza e dell'anticorruzione.

Purtuttavia, dal tenore testuale dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, permane la possibilità di affidare ad un distinto soggetto il ruolo di Responsabile per la Trasparenza, così come confermato anche da ANAC all'interno del PNA 2016 qualora esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinzione dei ruoli.

Ebbene, la Provincia ha deciso di mantenere distinte le due figure per riuscire a garantire un buon presidio delle attività correlate alle due materie, in considerazione dell'attuale assetto organizzativo/istituzionale e dei numerosi mutamenti normativi di riferimento intervenuti che, soprattutto in materia di Trasparenza, non sembrano aver semplificato gli adempimenti.

E così il RPC coincide da sempre, al nostro interno, con il Segretario Generale dell'Ente; a far data dal 1/10/2017, la Dott.ssa Ornella Cavallari, Segretario Generale del Comune di Ferrara nonché Segretario Generale della Provincia in virtù di apposita convenzione stipulata per la gestione associata del Servizio, è stata nominata quale nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Provincia con Decreto del Presidente n. 91 del 29 settembre 2017 (nomina confermata in seguito con Decreto n. 128/2018 della neo eletta Presidente della Provincia).

La Dott.ssa Cristina Franceschi invece, attualmente Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio, è stata individuata quale Responsabile per la Trasparenza (con atto del Presidente n. 148 del 12/11/2014, confermato in seguito da Decreto della neo eletta Presidente n. 133/2018); come si è detto l'Ente intende mantenere distinte le due figure in ragione non solo della complessità delle materie trattate ma anche perché, fintanto che le Province non avranno raggiunto un assetto definitivo dal punto di vista istituzionale, non si ritiene opportuno modificare l'assetto organizzativo interno già oggetto di diversi piani di riorganizzazione necessari per supportare il riordino istituzionale e il blocco assunzionale disposto dalla Legge di Stabilità 2015.

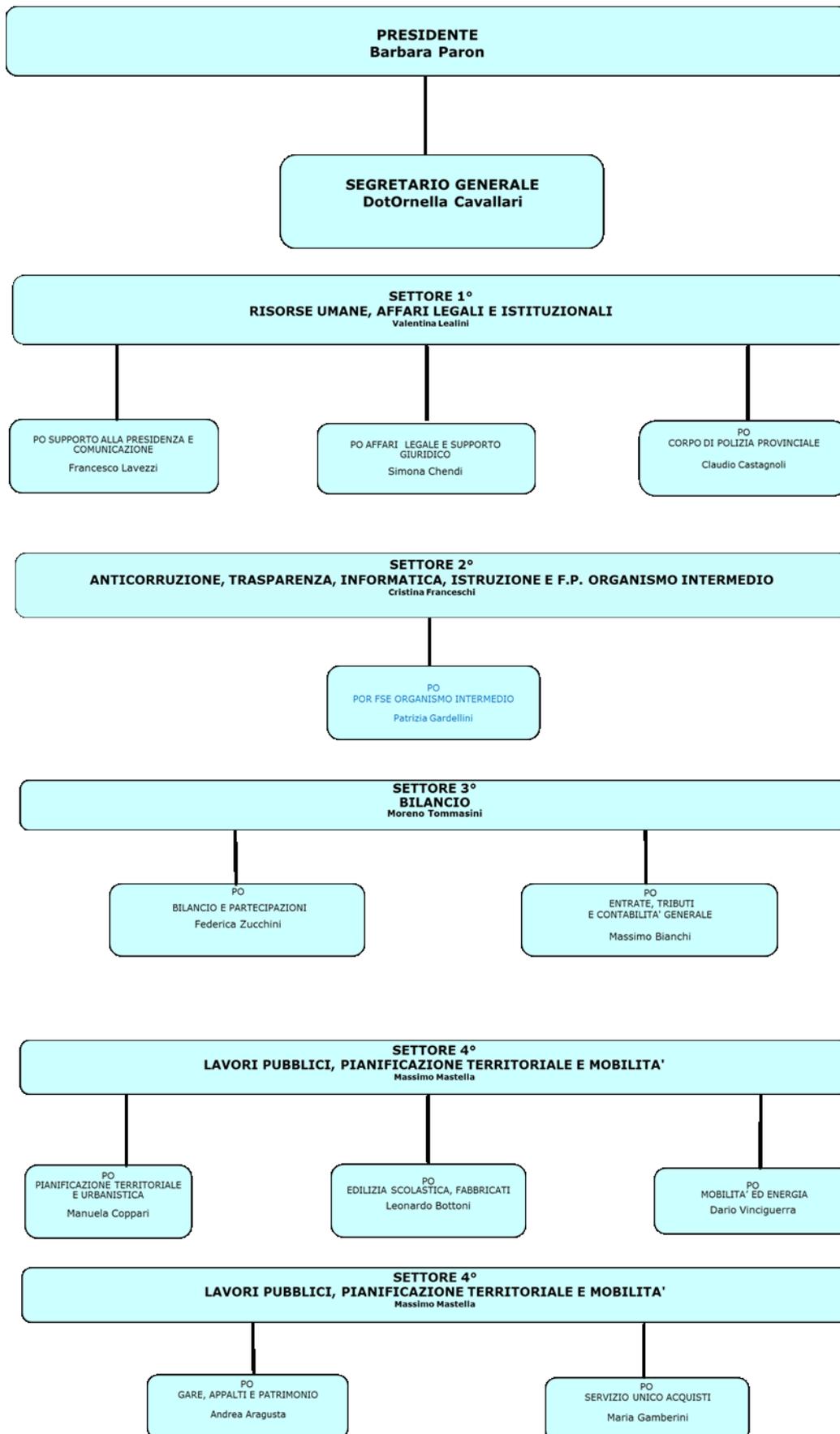
L'attuale organizzazione interna consente infatti di mantenere un buon presidio sugli obblighi di pubblicazione con modalità già consolidate, tenuto conto che la Responsabile per la Trasparenza è anche Responsabile del Servizio Informatico, Servizio strettamente connesso alla materia di che trattasi per le evidenti implicazioni informatiche che gli adempimenti comportano; è opportuno sottolineare infatti che i numerosi adempimenti in materia di trasparenza, per essere sostenibili, necessitano di adeguati supporti informatici il più possibile integrati con gli strumenti in uso presso gli uffici.

A ciò si aggiunge il fatto che l'attuale Segretario Generale (RPC) dell'Ente è contestualmente Segretario Generale ed RPC del comune Capoluogo; l'unificazione dei due ruoli in capo al Segretario Generale renderebbe difficoltoso il regolare svolgimento delle attività.

Naturalmente viene assicurato il coordinamento delle attività svolte dai due diversi Responsabili anche attraverso l'Ufficio "Anticorruzione e Trasparenza", in staff al "Segretario Generale" ma incardinato all'interno del Settore "Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio" e al quale attualmente sono attribuite linee di attività in entrambi gli ambiti.

## **6. Struttura Organizzativa dell'Ente e Struttura di supporto al R.P.C.**

La struttura organizzativa dell'Ente è attualmente articolata in strutture dirigenziali di Settore, Posizioni Organizzative (P.O.), Unità Operative Complesse (U.O.C.) e Semplici (U.O.S.); negli ultimi quattro anni è avvenuta una costante redistribuzione e accorpamento delle responsabilità dirigenziali, conseguenza sia del blocco assunzionale disposto fino al 2018 per le province e la progressiva riduzione delle figure dirigenziali per ordinario collocamento a riposo o fuoriuscita. Nell'ultimo anno sono stati approvati due distinti Piani di riassetto organizzativo, necessari per procedere al ripristino delle facoltà assunzionali e per far fronte alla cessazione di un incarico dirigenziale. I Settori (strutture di massimo livello organizzativo) sono passati da 5 a 4; allo stato la Dotazione organica è composta 159 dipendenti, di cui 4 Dirigenti di Settore e 10 Responsabili di Posizioni Organizzative (+ 1 Posizione Organizzativa in "distacco" dalla Regione); di seguito viene riportato l'Organigramma dell'Ente



Per l'elaborazione della proposta di Piano il R.P.C. si è avvalso della fattiva collaborazione della Direzione Operativa composta dai Dirigenti di Settore dell'Ente che hanno tutti partecipato al nuovo processo di valutazione e gestione del rischio conclusosi in data 16 gennaio u.s.

Oltre a ciò, necessario e costante è stato il confronto con gli Uffici appartenenti al Settore "Lavori Pubblici, Pianificazione territoriale, Mobilità, Gare Appalti e Patrimonio" in relazione alle specifiche attività di competenza, ai monitoraggi eseguiti e all'adeguamento delle misure anticorruptive programmate. Per non dimenticare la rete dei Referenti per la Trasparenza, struttura formalizzata con atto del R.T. che rappresenta un punto di confronto permanente per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sempre più integrati nei sistemi di lavorazione dell'Ente.

Per gli adempimenti connessi all'adozione del Piano il RPC si è avvalso dell'Ufficio in staff "Anticorruzione e Trasparenza" afferente al "Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio".

Va rammentato che tutti i Dirigenti e P.O. dell'Ente sono tenuti ad assicurare l'attuazione delle misure contenute nel presente Piano. In particolare, i Dirigenti devono:

- a) concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- b) fornire le informazioni richieste dal R.P.C. per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (c.d. mappatura dei rischi) e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- c) provvedere al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- d) attuare nell'ambito degli uffici cui sono preposti, le prescrizioni e applicare le misure contenute nel Piano anticorruzione;
- e) relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione sullo stato di attuazione delle misure.

La violazione, da parte dei dipendenti, delle misure programmate, costituisce illecito disciplinare.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, Mobilità, Appalti, Gare e Patrimonio, Arch. Massimo Mastella, è stato individuato quale soggetto responsabile dell'inserimento e aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante (R.A.S.A.) con decreto del Presidente n. 8/2019.

## **7. Misure di carattere generale/trasversale e struttura del Piano**

Nei paragrafi che seguono, per chiarezza espositiva, vengono richiamate le misure di contrasto di carattere generale/trasversale che sono confermate nel presente PTPCT, fatti salvi futuri aggiornamenti dovuti a mutamenti normativi.

Si specifica che nei casi in cui le misure trasversali si siano esaurite nel compimento di un'unica attività (es. adozione Regolamento controllo autocertificazioni, Codice di Comportamento etc.), le stesse continueranno a trovare attuazione nel presente PTPC con l'adempimento delle disposizioni in esse contenute.

Gli allegati nn. 1, 2, 3,4 al Piano riportano nello specifico:

**Allegato 1)Matrice Aree di rischio e rischi correlati**

**Allegato 2)Mappatura dei rischi per singoli processi**

**Allegato 3)Mappa di valutazione dei rischi;**

**Allegato 4)Misure specifiche.**

**Allegato 5) Strumenti di monitoraggio misure generali/trasversali**

**Allegato 6) Sezione Trasparenza**

**Allegato 7) Sezione “Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società’ ed enti in controllo o partecipati e degli enti pubblici economici”.**

## **8. La rotazione del personale**

La misura della rotazione c.d. “ordinaria” del personale risulta di difficile programmazione all’interno dell’Ente che ha visto man mano ridursi la dotazione organica e le capacità assunzionali per i motivi già illustrati. Nel corso degli ultimi cinque anni tuttavia vi è stata una costante redistribuzione e accorpamento delle responsabilità dirigenziali, conseguenza sia del blocco assunzionale disposto dal 2014 fino al 2018 per le province sia della progressiva riduzione delle figure dirigenziali per ordinario collocamento a riposo o fuoriuscita che non potevano trovare sostituzione.

Nell’ultimo anno sono stati approvati due distinti Piani di riassetto organizzativo, propedeutici sia al ripristino delle facoltà assunzionali che per far fronte alla cessazione di un incarico dirigenziale a tempo determinato – ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 che non ha trovato sostituzione. Il dirigente cessato è ora incardinato come Posizione Organizzativa all’interno del Settore Lavori Pubblici.

I Settori (strutture di massimo livello organizzativo) sono passati conseguentemente da 5 a 4; nel mese di dicembre 2018 è stato assunto un nuovo Responsabile del Settore Bilancio, posizione finora ricoperta dalla dirigente “Risorse Umane, Affari legali e Istituzionali”. La rotazione, seppur non programmata, è sempre avvenuta in tal senso.

Nel corso del 2019 l’Ente verificherà la possibilità di attuare la rotazione di ulteriori linee di attività, in concomitanza con l’approvazione del nuovo Piano dei fabbisogni del personale, per fare eventualmente fronte a criticità organizzative manifestatesi.

## **9. Controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti.**

La Provincia di Ferrara con atto di Consiglio Provinciale n. 108/98092 del 20/12/2012, successivamente modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio provinciale n. 65 del 28 novembre 2018, si è dotata del “Regolamento del sistema integrato dei controlli interni” all’interno del quale viene ricompresa, tra le altre, all’art. 15, l’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti monocratici assunti dai Dirigenti e dai titolari di Posizioni Organizzative.

Il sistema di controllo predetto è posto in capo al Segretario Generale e viene effettuato nella fase successiva all’emanazione dell’atto, ad intervenuta esecutività dello stesso, avvalendosi del personale con competenze giuridiche-amministrative appartenente ora al Settore Risorse Umane, Affari legali e Istituzionali.

Sono attualmente soggette a controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi individuati con successive disposizioni gestionali del Segretario Generale, tra i quali necessariamente dovranno essere ricompresi:

- a) atti di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di studio, ricerca e consulenza (attività residuale stante il divieto, contenuto nella Legge di stabilità n.

190/2014, di conferimento degli incarichi in parola, che comporterà la revisione delle disposizioni del Segretario Generale);

- b) atti che definiscono le modalità di scelta del contraente per appalti al di sopra della soglia comunitaria;
- c) atti di concessione di contributi alle Imprese ad esito di procedure di evidenza pubblica.

In concreto l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è disciplinata da disposizioni del Segretario Generale che in relazione agli esiti dell'attività di controllo, alle novità normative e all'attività di prevenzione alla corruzione, aggiorna le disposizioni operative e funzionali. Per effetto delle disposizioni sopra richiamate, aggiornate da ultimo con atto n. 6014 del 24 settembre 2014, sono state individuate due diverse modalità di attuazione dei controlli successivi: controlli a campione per la generalità degli atti e controlli sistematici per specifiche tipologie di atti.

Per le determinazioni dirigenziali con e senza pareri, sottoposte a controllo a campione, la rilevazione del controllo assume ora la percentuale di campionamento del 4 (quattro) %, mentre per gli atti monocratici la rilevazione di controllo assume la percentuale di campionamento del 3 (tre) %, per il tramite di idoneo sistema generatore di numeri casuali su un campione non probabilistico.

La rilevazione del controllo sistematico avviene invece per le seguenti tipologie di atti:

- scritture private non autenticate, locazioni e perizie successivamente alla iscrizione al repertorio;
- atti di incarico di collaborazione coordinata e continuata, di studio, di ricerca e consulenza;
- atti che definiscono le modalità di scelta del contraente al di sopra della soglia comunitaria;
- atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese, nonché vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, compresi gli atti di revoca, integrazione, modifica o rettifica degli stessi; attualmente per questa tipologia di atti, è stato stabilito di sottoporre ogni singolo atto ad idoneo algoritmo per selezionarne solo il 70% per il controllo.
- atti relativi all'acquisto di beni e servizi disposti senza ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip (compreso Mepa) o dalla centrale di committenza regionale (Intercent).

La Struttura organizzativa deputata al controllo effettua un report annuale sull'attività di controllo. Tale report viene trasmesso ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Nucleo di Valutazione, ai Revisori dei Conti e al Consiglio provinciale, con le tempistiche coordinate con la trasmissione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, del Referto annuale sul sistema dei controlli interni di cui all'art. 5 del citato Regolamento.

Nel sistema di valutazione previsto all'interno del vigente regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi è prevista una correlazione fra le risultanze dei controlli di regolarità amministrativa e la valutazione dei Dirigenti e i titolari di Posizione Organizzativa.

E' attualmente in corso l'attività di modifica delle disposizioni del Segretario sullo svolgimento del controllo.

## **10. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.**

Per effettuare il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti la Provincia di Ferrara utilizza principalmente due software (SURF- SICOV) attraverso i quali vengono gestiti i flussi riferiti alla maggior parte dei procedimenti di competenza dell'Ente, e con il quale viene data attuazione sia alle disposizioni di cui al comma 28 (monitoraggio periodico del rispetto tempi) sia, per le pratiche gestite in SURF, a quelle previste dal comma 30 (accesso delle informazioni relative allo stato delle procedure), dell'art. 1 L. 190/2012.

Per i procedimenti gestiti al di fuori dei software citati, il monitoraggio viene effettuato chiedendo agli Uffici appositi report aggregati compilati manualmente.

E' stato altresì attivato un automatismo per segnalare e gestire tempestivamente i casi di superamento dei termini (anomalie- non conformità) per i procedimenti gestiti all'interno del software SURF.

Nell'ambito dell'attività di controllo successivo sulla regolarità amministrativa degli atti, l'Ufficio Controlli interni verifica altresì il rispetto dei termini in parola degli atti monocratici sottoposti a controllo.

Il monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali è attualmente semestrale; i report vengono prodotti alle scadenze prestabilite, aggregati per settori di attività, per competenza e per tipologia di procedimenti, esaminati e validati dai rispettivi Dirigenti e dal RPC per l'eventuale correzione di anomalie.

L'attività di monitoraggio viene confermata con cadenza semestrale per il triennio di riferimento del presente piano, non essendo emerse anomalie che giustifichino una revisione dell'attività .

## **11. La formazione.**

La formazione in materia anticorruzione è prevista come obbligatoria dalla L. 190/2012 e viene effettuata in deroga ai vincoli di spesa stabiliti dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010.

Rammentando che sia il comma 8 che il comma 10 dell'art. 1 L. 190/2012 impongono al Responsabile anticorruzione di definire ogni anno procedure appropriate per la formazione dei dipendenti nelle aree a rischio, provvedendo direttamente ad individuare il personale destinatario degli interventi formativi, l'Ente anche quest'anno adotterà il piano di formazione tenendo conto di questa necessità.

## **12. Controlli sulle autocertificazioni.**

Con deliberazione n. 12 del 12 marzo 2014 il Consiglio Provinciale ha approvato un nuovo Regolamento sui controlli delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà abrogando il precedente regolamento di cui alla delibera C.P. nn.106/58602 del 16/10/2001.

Con il nuovo Regolamento sono state recepite le indicazioni contenute nel Testo Unico sulla documentazione amministrativa (cfr. DPR n. 445 del 28/12/2000) e nel CAD (cfr d.lgs. 82/2005). Inoltre si è data attuazione a quanto previsto dall'allora vigente PTPC creando modalità idonee per il monitoraggio che il RPC deve attuare.

Ai sensi del nuovo Regolamento, ogni Dirigente deve adottare, entro la data del 30 novembre di ogni anno, il programma dei controlli sulle autocertificazioni da effettuarsi nell'anno a venire e che deve comprendere tutti i procedimenti interessati da dati resi in autocertificazione (intendendosi per autocertificazione sia la dichiarazione sostitutiva di certificazione che la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà). Entro la data del 31 marzo dell'anno seguente a quello di riferimento l'attività stessa deve essere rendicontata, riportandone gli esiti.

L'attività, di natura continuativa, trova conferma per il triennio di riferimento del presente Piano.

### **13. Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione.**

La Provincia di Ferrara ha attivato, già sul finire dell'anno 2013, uno strumento che consente ai dipendenti o collaboratori a qualunque titolo di effettuare segnalazioni di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con garanzia di anonimato; in data 30/10/2013 è stata emanata specifica direttiva del RPC e, in particolare, è stato approntato (con decorrenza 1/12/2013) un modulo web per effettuare le segnalazioni con garanzia di anonimato in attuazione dell'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, così come introdotto dall'art. 1, comma 51 della L. n. 190/2012. La procedura informatica adottata consente infatti di separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione.

In data 13 luglio 2018 il RPC ha emanato una nuova direttiva in materia che recepisce le novità introdotte all'istituto dalla L. n. 179/2017. Nel corso dell'anno non è pervenuta alcuna segnalazione; i test periodici sul funzionamento del sistema hanno avuto esito positivo.

Per le segnalazioni che pervengono dall'esterno non si è ritenuto di dover predisporre nuovo e apposito strumento reputando sufficiente quello del "reclamo" già disponibile per l'inoltro di segnalazioni esterne.

Nel corso del 2019 in merito al software di segnalazione sarà valutata la possibilità di gestire, sempre con garanzia di anonimato, l'eventuale e successiva fase di dialogo con il segnalante, allo stato non ancora possibile. A tal proposito sarà presa in considerazione anche l'apposita applicazione informatica messa a disposizione da ANAC nel mese di gennaio 2019 (vd. Comunicato 15 gennaio 2019)

### **Inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D. Lgs n. 39/2013.**

Con riferimento alla materia delle inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le PA ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, si rammenta che il RPC, in data 7/10/2013, ha emanato specifiche direttive riguardanti le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro, l'attribuzione di incarichi dirigenziali, la verifica di condizioni ostative alla conferibilità e a cause di incompatibilità e direttive per la disciplina della composizione di commissioni per l'affidamento di commesse e commissioni di concorso per la selezione del personale che vengono regolarmente attuate. La materia è stata disciplinata all'interno del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi.

Per quanto riguarda l'inconferibilità e incompatibilità, dal punto di vista soggettivo, nell'ambito del nostro Ente, le fattispecie riconducibili al tema del pubblico impiego sono rivolte esclusivamente alle figure del Segretario Generale e ai Dirigenti (interni o esterni); l'insussistenza delle cause di inconferibilità sono verificate mediante dichiarazione una tantum (da pubblicarsi sul sito) da compilarsi in occasione di ciascun conferimento di incarico. L'insussistenza invece di cause di incompatibilità, potendo sorgere anche successivamente, sono verificate, sempre tramite dichiarazione degli incaricati, con cadenza periodica e almeno una volta l'anno, pubblicate anch'esse sul sito istituzionale dell'Ente. Sono stati predisposti appositi moduli per ricevere le dichiarazioni di che trattasi. Qualora dovessero emergere evidenze contrarie al contenuto delle dichiarazioni rese verranno valutate le misure da intraprendere.

In linea con la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, il Servizio Risorse Umane ha già provveduto a modificare i modelli di dichiarazione sopradetti, integrandoli con l'elenco degli eventuali incarichi eventualmente ricoperti dal soggetto e delle eventuali condanne riportate per delitti contro la P.A.; questo consente di accertare più facilmente l'elemento psicologico del dolo o colpa lieve in capo all'organo che conferisce gli incarichi, chiamato a verificare, tramite gli incarichi riportati nella dichiarazione così integrata, se l'incarico che si vuole affidare sia o meno inconferibile o incompatibile.

Allo stato risulta difficile verificare il contenuto delle dichiarazioni rese; la regolare pubblicazione delle dichiarazioni (effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013) costituisce uno strumento utile e non è emersa alcuna evidenza contraria al contenuto delle stesse.

#### **14. Attività di dipendenti e collaboratori successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage).**

L'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1, comma 42 della L. n. 190/2012) dispone che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, non possano svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'art. 21 del D. Lgs. n. 39/2013 ha esteso il divieto ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto e ai soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Per effetto delle citate disposizioni, nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che –negli ultimi tre anni di servizio- hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto dell'Ente, nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto. Qualora, a seguito di controlli, emerge il verificarsi della condizione ostativa, deve disporsi l'esclusione dalla procedura di affidamento.

Allo stesso modo, nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico a soggetti esterni (ipotesi residuale per le Province, stante il divieto di assunzione e di conferimento di incarichi contenuto nella Legge di stabilità n. 190/2014) deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

La disposizione è stata recepita all'interno del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Ente introducendo l'art. 33 ter.

In data 5 marzo 2015 il RPC ha emanato apposita direttiva per sensibilizzare gli Uffici al rispetto della norma, predisponendo nel contempo fac-simili di clausole da inserire nei contratti e atti di incarico.

Il rispetto della disposizione viene monitorato dall'Ufficio Controlli Interni nell'ambito dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti.

#### **15. Il Codice di comportamento.**

La Provincia di Ferrara, previo parere del Nucleo di valutazione ha approvato, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 324 del 17.12.2013, il Codice di Comportamento dei dipendenti che

integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 6.4.2013. Il Codice è stato da ultimo modificato con decreto del Presidente n. 246 del 9 dicembre 2015.

Il Codice, tra altro, definisce le azioni preventive volte a ridurre le ipotesi di conflitto di interessi e il conseguente obbligo di astensione, definisce le modalità di tutela del whistleblower, prevede il divieto assoluto, per i dipendenti, di accettare da terzi regali o utilità, anche se di modico valore. Il Codice è pubblicato sulla Intranet aziendale e consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione insieme al Piano di Prevenzione della corruzione ed è pubblicato altresì sul sito della Provincia.

In sede di prima applicazione il Codice è stato recapitato a tutti i dipendenti in servizio, con strumenti elettronici (posta elettronica) e, solo ove non possibile, su supporto cartaceo.

Procedura identica è stata seguita per le modifiche apportate, avvenute per meglio precisare il contenuto del divieto di accettare regali, compensi e altre utilità e per definire la condotta da tenere in caso di regali comunque ricevuti.

Il R.P.C., in collaborazione con il Responsabile del Settore Risorse Umane, Affari legali e Istituzionali e l'ufficio per i procedimenti disciplinari, cura il monitoraggio annuale del Codice e il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Così come annunciato già all'interno dell'Aggiornamento 2015 al PNA e ribadito sia all'interno del PNA 2016 e PNA 2018 si è ancora in attesa che ANAC detti le specifiche Linee Guida sulla revisione dei Codici.

## **16. Il P.T.P.C. e il Piano della Performance. Ruolo del Nucleo di Valutazione.**

Già con Deliberazione n. 73 del 11/03/2014 la Giunta Provinciale ha approvato una revisione del sistema di gestione del ciclo della performance così come previsto dal PTPC 2014-2016.

Tale aggiornamento rendeva evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e garantiva il collegamento tra Performance e Prevenzione della corruzione. Si rammenta infatti che in via generale l'inosservanza delle misure di contrasto alla corruzione, così come l'inosservanza degli obblighi di pubblicazione, comportano effetti negativi nella valutazione della performance dei Dirigenti.

Con Decreto del Presidente n. 141 del 21 dicembre 2017 è stato revisionato l'intero sistema di gestione del ciclo della performance per adeguarlo ai principi contenuti all'interno del nuovo D. Lgs. n. 74 /2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124."

Nel corso del 2018, con Decreto del Presidente n.40 del 19/04/2018 sono stati approvati il Piano della Performance per il triennio 2018-2020 e il Piano degli Obiettivi Annuali dei dirigenti per l'anno 2018, successivamente aggiornati con Decreti n. 101 del 03/10/2018 e n. 135 del 6/12/2018.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (al nostro interno Nucleo di valutazione), oltre ad attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, comma 4, lett. g) D. Lgs. n. 150/2009, partecipano al processo di gestione del rischio e verificano la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (nuovo comma 8-bis, art. 1 L. n. 190/2012 introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016).

La relazione sui risultati dell'attività svolta viene trasmessa annualmente non solo agli Organi di indirizzo ma anche al Nucleo di Valutazione (nuova formulazione art. 1, comma 14 L. n. 190/2012 a seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 97/2016).

In continuità con quanto avvenuto nelle annualità precedenti, i contenuti del presente PTPCT sono stati condivisi con il Nucleo di Valutazione.

Per il triennio di riferimento del presente Piano si confermano le attività intraprese e modalità seguite.

## **17. Il percorso partecipativo intrapreso e azioni di sensibilizzazione.**

Come già constatato nelle precedenti annualità, le iniziative intraprese dall'Ente per il coinvolgimento della cittadinanza e delle Associazioni del territorio nella pianificazione delle politiche anticorruptive non hanno fornito spunti. In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche in occasione dell'adozione del presente PTPCT, nel mese di novembre 2018 è stata avviata una consultazione pubblica rivolta a tutti i soggetti, pubblici e privati, per raccogliere eventuali idee, proposte e suggerimenti da far pervenire entro la data del 15 dicembre 2018. L'invito non ha prodotto alcun risultato.

Allo stesso modo anche le "Giornate della Trasparenza", organizzate per il mese di Giugno 2018 non hanno raccolto alcuna adesione.

Per sensibilizzare invece i colleghi alla materia e facilitare i percorsi di conoscenza, all'interno della Intranet aziendale sono state create, già nell'anno 2013, due apposite Sezioni, denominate "Anticorruzione Etica e Legalità" e "Trasparenza", all'interno delle quali viene data visibilità alle attività intraprese e agli atti adottati e dove vengono pubblicati con continuità documenti, istruzioni e circolari in materia.

## **18. Monitoraggio e aggiornamento del Piano.**

L'attività di monitoraggio è finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e all'eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori misure e strategie.

La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano è posta in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione cui spetta, ai sensi dell'art. 1, comma 10 della L. n. 190/2012, la verifica dell'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità. Egli può proporre modifiche al Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Entro il 15 dicembre di ogni anno (termine prorogato da ANAC al 31 gennaio 2019) è tenuto a pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente una relazione contenente i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico e agli OIV. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda, o il RPC lo ritenga opportuno, lo stesso riferisce sull'attività.

Come già avvenuto per le scorse annualità, ANAC ha predisposto una scheda standard per la predisposizione della relazione annuale del RPC da pubblicare sul sito web.

La relazione, appositamente compilata, è stata pubblicata nel mese di gennaio 2019 e inviata al Presidente della Provincia, al Consiglio Provinciale e al Nucleo di Valutazione.

Per effettuare il monitoraggio, il RPC si avvale della collaborazione della Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione, F.P. Organismo Intermedio e dell'Ufficio in Staff "Anticorruzione e Trasparenza".

Gli strumenti e gli indici di monitoraggio circa l'applicazione delle misure generali/trasversali programmate sono sintetizzati nell' Allegato 5 denominato "Strumenti di monitoraggio".

Il monitoraggio delle misure specifiche è illustrato all'interno di ciascuna scheda di sintesi così come riportate nell'Allegato 4.

## 19. Cronoprogramma delle attività.

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli **Obiettivi programmati** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2019, dove sono indicati i tempi di attuazione e i soggetti responsabili della loro realizzazione; molti dei quali riconducibili alle misure di carattere generale/trasversale; trattandosi appunto di misure generali/trasversali si riferiscono talvolta ad un'attività periodica di natura continuativa che si conferma per l'intero triennio di riferimento.

Gli obiettivi in materia di trasparenza sono riportati nell'apposita Sezione, all'Allegato n. 6 del presente Piano.

Le misure programmate per dare attuazione ai compiti demandati da ANAC in materia di società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, sono compiutamente definite all'interno dell'Allegato n. 7 al presente Piano.

DESCRIZIONE OBIETTIVO2019	TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
<b>Redazione nuovo piano dei fabbisogni di personale che sarà attuato, nel rispetto dei vincoli finanziari imposti, prioritariamente per risolvere criticità organizzative createsi in questo ultimo triennio, verificando la possibilità di effettuare la rotazione di linee di attività.</b>	Valutazione circa la possibilità di effettuare la rotazione di linee di attività o misure alternative da svolgersi entro il 31 dicembre 2019	<b>RPC con Dirigente Settore Risorse umane, Affari Legali e Istituzionali</b>
<b>Costituzione nuova Rete dei Referenti di supporto al RPC:</b> l'obiettivo è quello di coinvolgere il personale nella fase di rappresentazione di eventuali criticità/difficoltà gestionali/amministrative per superare le quali negli uffici possono talvolta essere adottate condotte, soluzioni e percorsi amministrativi inidonei; i feedback raccolti saranno valutati in un'ottica non solo di prevenzione della corruzione in senso stretto ma al fine di migliorare l'azione amministrativa. L'RPC individuerà il numero e componenti necessari sulla base delle segnalazione dei rispettivi Dirigenti nonché le modalità di funzionamento della Rete.	Entro 30 aprile 2019	<b>RPC</b>

DESCRIZIONE OBIETTIVO2019	TEMPI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI
<p><b>Attività di vigilanza, impulso e promozione in materia anticorruzione e trasparenza su società ed enti privati controllati, partecipati ed enti pubblici economici così come previste nell'apposita Sezione del Piano-Allegato 7.</b></p> <p><b>Conferma delle attività già intraprese nell'anno 2018</b></p>	<p>Prima fase di vigilanza/ricognizione obblighi entro 30 aprile 2019 - Seconda fase eventuale di promozione entro 31 dicembre 2019.</p>	<p><b>RPC con Dirigente Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio.</b></p>

<b>MISURE DI CARATTERE GENERALE/TRASVERSALE DI TIPO CONTINUATIVO</b>		
<b>Controlli interni successivi di regolarità amministrativa</b>	Attività continuativa con esiti contenuti in report annuale.	Segretario Generale
<b>Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.</b>	Attività di monitoraggio periodico semestrale, riferita ai periodi 1/1-30/6 e 1/7-31/12 di ogni anno.	Dirigente Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio
<b>Formazione</b>	Il RPC individua il personale che opera in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo da inserire in appositi percorsi formativi. Attività da svolgersi in concomitanza con l'approvazione del piano di formazione dell'Ente.	RPC con Dirigente Settore Risorse umane, Affari Legali e Istituzionali
<b>Controlli sulle autocertificazioni (adozione programma controllo sulle autocertif. e rendicontazione dell'attività svolta)</b>	Adozione del programma entro il 30 novembre di ogni anno; rendicontazione attività svolta entro il 31 marzo di ogni anno.	Tutti i Dirigenti
<b>Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione</b>	La procedura si attiva al momento della segnalazione. Il sistema approntato è in funzione. Entro il 30 giugno 2019 sarà valutata la possibilità di gestire, sempre con garanzia di anonimato, l'eventuale e successiva fase di dialogo con il segnalante, allo stato non ancora possibile, prendendo in considerazione anche l'apposita applicazione informatica messa a disposizione da ANAC nel mese di gennaio 2019.	RPC con Dirigente Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio.

<b>Inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D. Lgs n. 39/2013 (verifica insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità)</b>	Attività continuativa in occasione del conferimento degli incarichi e una tantum (almeno una volta l'anno) per l'incompatibilità. Pubblicazione tempestiva delle dichiarazioni ricevute.	Dirigente Settore Risorse Umane, Affari Legali e Istituzionali
<b>Pantouflage e revolving doors (inserimento di clausole nei contratti e incarichi)</b>	Attività continuativa	Tutti i Dirigenti
<b>Codice di comportamento (eventuale revisione)</b>	Eventuale revisione qualora si renda necessario per effetto di nuova normativa intervenuta o nuove Linee Guida di ANAC.	Dirigente Settore Risorse umane, Affari Legali e Istituzionali
<b>Piano della Performance</b>	In corrispondenza degli obblighi di legge e successivamente all'approvazione del bilancio dell'Ente e del PEG	Dirigente Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio.

## Allegato 1. Matrice Aree di Rischio e Rischi Correlati.

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio10
1. Acquisizione e progressione del personale	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure	1.3 Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorso pubblico	1.4 Affidamento di incarichi senza previa valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	1.5 Improprio utilizzo di forme alternative di selezione, pur considerate dall'ordinamento prioritario a quest'ultimo (scorrimento di graduatorie, procedure di mobilità)	1.6 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio10
2. Contratti pubblici	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa	2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore e di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessioni per agevolare un particolare soggetto	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici fine di agevolare particolari soggetti	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione e al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione e al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==

## Allegato 2. Mappatura dei rischi per singoli processi.

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	VALENTINA LEALINI	SUPP 2008	Acquisizione da altre Amministrazioni di personale tramite comando/mobilità	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure			1.5 Improprio utilizzo di forme alternative di selezione, pur considerate dall'ordinamento prioritario rispetto a quest'ultimo (scorrimenti o di graduatorie, procedure di mobilità)	1.6 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	VALENTINA LEALINI	SUPP 2009	Conferimento di incarichi di direzione di struttura	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure	1.3 Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorso pubblico	1.4 Affidamento di incarichi senza previa valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari		1.6 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	VALENTINA LEALINI	SUPP 2007	Indizione ed espletamento di procedura per il reclutamento di personale	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure				1.6 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 30	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo inferiore a Euro 100.000 ovvero inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto							2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 31	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo uguale o superiore a Euro 100.000 ovvero uguale o superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volta a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto							2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVIDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/ accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa				2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVIDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2005	Affidamento diretto		2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/ accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa				2.8 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2002	Revoca del bando di gara						2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso		2.8 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVIDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2001	Approvazione del bando di gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa				2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2003	Aggiudicazione della gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto							2.8 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 160	Autorizzazione abbattimento alberi					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto								denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 117	Concessione per occupazione aree suolo pubblico (opere e manufatti, mezzi pubblicitari, ecc...)			3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo		3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	SANZ 2238	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	SANZ 2238 - 1	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (REG.)	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	DARIO VINCIGUERRA	AUTO 37	Autorizzazione trasporti agricoli eccezionali		3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	DARIO VINCIGUERRA	AUTO 41	Autorizzazione trasporti eccezionali		3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 42	Segnalazione certificata di inizio attivita' per autoscuole		3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 43	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA) per ditte e imprese di revisione veicoli		3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 89	Licenza autotrasporto merci in conto proprio		3.2 Tangenti/presioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 2200	Abilitazione alla direzione dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	DARIO VINCIGUERRA	AUTO 113	Nulla-osta per transito trasporti eccezionali		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche			3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
								delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 134	Autorizzazioni e nulla-osta all'effettuazione e di competizioni sportive su strada					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 44	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per scuole nautiche					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto								denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 46	Autorizzazione per imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 77	Abilitazione per insegnante/istruttore autoscuola	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto				agevolare particolari soggetti				denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 896	Abilitazione alla direzione dell'attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	CRISTINA FRANCESCHI	AUTO 20	Concessione all'uso del marchio Ferrara terra e acqua					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto								denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	MASSIMO MASTELLA	AUTO 107	Autorizzazione in deroga per il transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	TUTTI	SUPP 2242	Permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1995) per i seguenti casi: lutto, matrimonio, nascita figli					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto								denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	SUPP 2006	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti estranei ai compiti d'ufficio					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	VALENTINA LEALINI	SUPP 2241	Permessi relativi alla maternità connessi al rilascio del congedo parentale, allattamento, malattia figli		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie			3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
economico diretto					pratiche			denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	SUPP 2243	Permessi per allo studio		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche			3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10	
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	CRISTINA FRANCESCHI	FINA 518	Concessione di fondi regionali per interventi di diritto allo studio per trasporto scolastico				4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime		==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10	
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico o diretto	CRISTINA FRANCESCHI	FINA 523	Contributi regionali per progetti di qualificazione e miglioramento nelle scuole d'infanzia		4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime		==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	CRISTINA FRANCESCHI	FINA 521	Assegnazione borse di studio		4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse 4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime		==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	CRISTINA FRANCESCHI	FINA 1016	Procedimento per la determinazione degli importi delle borse di studio	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	CRISTINA FRANCESCHI	FINA 918b	Erogazione di contributi per sostenere interventi di soggetti pubblici imprese settore commercio	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	SUPP 2239	Erogazione degli assegni per il nucleo familiare	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	CRISTINA FRANCESCHI	SANZ 2206	Revoca contributi commercio				==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	VALENTINA LEALINI	DIVE 1102	Restituzione somme erroneamente versate a titolo di sanzione amministrativa	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	CLAUDIO CASTAGNOLI	SANZ 2237	Notifica verbale per violazione codice della strada	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	ORNELLA CAVALLARI	SUPP 2236	Controlli successivi di regolarita' amministrativa		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione		==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2207	Provvedimenti sanzionatori in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2208	Provvedimenti sanzionatori in materia di impresa di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2209	Provvedimenti sanzionatori in materia di autofficine autorizzate alla revisione.	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2210	Provvedimenti sanzionatori in materia di scuole nautiche	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2212	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2213	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scuole nautiche / officine di revisione / autotrasporto di cose per conto terzi	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2214	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica /imprese di consulenza	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	MASSIMO MASTELLA	SANZ 2215	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di officine di revisione	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	VALENTINA LEALINI	SANZ 2201	Ordinanza di ingiunzione o di archiviazione di sanzione amm.va per violazione della legislazione in materia di caccia, pesca, funghi, tartufi, Aree protette e siti della Rete natura 2000	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	VALENTINA LEALINI	AUTO 146	Nomina delle guardie giurate volontarie per le materie di competenza della Provincia	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	CRISTINA FRANCESCHI	DIVE 3002	Definizione del fabbisogno inerente fornitura di arredi agli istituti scolastici superiori		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi							

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	TUTTI per accesso civico generalizzato CRISTINA FRANCESCHI per accesso civico semplice	DIVE 1001	Accesso civico				==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	AUTO 964	Ordinanza per la limitazione temporanea o permanente del traffico sulle strade provinciali				==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 268	Pareri preventivi sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PIAN 2227	Approvazione varianti ordinarie al PRG	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2219	Espressione intesa su PSC	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2220	Espressione osservazioni su varianti speciali al PRG, PUA in variante a PRG	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2221	Espressione riserve su varianti ordinarie al PRG	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2222	Espressione riserve su PSC e varianti al PSC	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2223	Espressione riserve su PSC con accordo di pianificazione	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2224	Espressione riserve su POC, varianti al POC, PUA in variante al POC , RUE con disciplina particolare	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2225	Espressione intesa su PSC con accordo	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 2226	Esame e valutazione del documento preliminare del PSC nell'ambito della conferenza di pianificazione	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 912	Pareri in merito all'assoggettabilità a VAS di piani e programmi			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	PARE 913	Parere motivato di VAS di piani e programmi			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MORENO TOMMASINI	SUPP 790	Registrazione fatture				==	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	TUTTI	DIVE 244	Accesso ai documenti amministrativi			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4036	Adesione a Convenzione Consip o Intercent ER					2.5 Ammissioni e di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni			2.8 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4002	Affidamento in house (art 5)		2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/ accesso alla gara tali da favorire un'impresa			2.5 Ammissioni e di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni			2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	VALENTINA LEALINI	SUPP 4015	Affidamento incarichi legali	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa	2.5 Ammissioni e varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessione per agevolare un particolare soggetto	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VALENTINA LEALINI	AUTO 1201	Autorizzazione agli operatori coadiutori agli interventi di cui ai piani di limitazione della fauna invasiva.			3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	SUPP 4001	Cessione in uso temporaneo o continuo ai dipendenti veicoli dell'Ente per esigenze di servizio		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	CLAUDIO CASTAGNOLI	SANZ 4040	Contestazione e notifica sanzioni in materia di Caccia - Pesca - Ambiente - Funghi - Tartufi - Rete Natura	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	CLAUDIO CASTAGNOLI	SUPP 4042	Coordinamento attività delle GG.VV. in materia di Caccia e Pesca	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ORNELLA CAVALLARI	SUPP 4044	Elezioni Presidente e Consiglio provinciali	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	VALENTINA LEALINI	SUPP 4014	Formulazione parere legale	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	RENZO MEDICI	SUPP 4008	Gestione adempimenti organismi partecipati		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	RENZO MEDICI	SUPP 4010	Gestione adempimenti relativi alla nomina revisori dei conti		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	CRISTINA FRANCESCHI	SUPP 4006	Gestione delle credenziali di accesso ai sistemi informativi interni o in convenzione.	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	CRISTINA FRANCESCHI	SUPP 4005	Gestione dei reclami		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	CRISTINA FRANCESCHI	SUPP 4004	Gestione della performance dell'Ente - Valutazione del personale		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	CLAUDIO CASTAGNOLI	SUPP 4043	Gestione segnalazioni da cittadini rifiuti abbandonati ed esche avvelenate		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica	CRISTINA FRANCESCHI	SUPP 4007	Gestione tabulati e dei log file dei sistemi informatici,	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
area di rischio			telematici e telefonici										
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	RENZO MEDICI	SUPP 4024	Pagamento fornitori, beneficiari, professionisti, cittadini	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVIDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4003	Procedura aperta	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa	2.5 Ammissioni e varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessione per agevolare un particolare soggetto	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne e gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa	2.5 Ammissioni e varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessione per agevolare un particolare soggetto	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse e del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificiosità o frazionamento per eludere le soglie
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	VALENTINA LEALINI	SANZ 2238-1	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (REG.)	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.		==	==	==	==	==

Classificazione Area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	SUPP 4039	Recupero dei danni per sinistri attivi dell'Ente (per richieste di risarcimento del danno inoltrate dalla Provincia di Ferrara nei confronti di terzi o a valere sulle polizze dell'Ente)	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.		==	==	==	==	==
6.Attività non rientranti in una specifica area di rischio	MASSIMO MASTELLA	SUPP 4038	Risarcimento dei sinistri passivi dell'Ente	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.		==	==	==	==	==

### Allegato 3. Mappa di valutazione dei rischi

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 2007	Indizione ed espletamento di procedura per il reclutamento di personale	VALENTINA LEALINI	Critico	VIII
SANZ 2237	Notifica verbale per violazione codice della strada	CLAUDIO CASTAGNOLI	Critico	XVI
SUPP 4001	Cessione in uso temporaneo o continuo ai dipendenti veicoli dell'Ente per esigenze di servizio	MASSIMO MASTELLA	Critico	XVI
SUPP 2005	Affidamento diretto	TUTTI	Critico	XVI
SUPP 2001	Approvazione del bando di gara	TUTTI	Medio	VII
SANZ 2207	Provvedimenti sanzionatori in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2208	Provvedimenti sanzionatori in materia di impresa di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2209	Provvedimenti sanzionatori in materia di autofficine autorizzate alla revisione.	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2210	Provvedimenti sanzionatori in materia di scuole nautiche	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2212	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2213	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scuole nautiche / officine di revisione / autotrasporto di cose per conto terzi	MASSIMO MASTELLA	Medio	X

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mapa dei Rischi
SANZ 2214	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica/imprese di consulenza	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
SANZ 2215	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di officine di revisione	MASSIMO MASTELLA	Medio	X
FINA 523	Contributi regionali per progetti di qualificazione e miglioramento nelle scuole d'infanzia	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	III
SUPP 4010	Gestione adempimenti relativi alla nomina revisori dei conti	RENZO MEDICI	Medio	III
SUPP 4002	Affidamento in house (art 5)	TUTTI	Medio	III
SUPP 2239	Erogazione degli assegni per il nucleo familiare	VALENTINA LEALINI	Medio	III
FINA 918b	Erogazione di contributi per sostenere interventi di soggetti pubblici e imprese nel settore del commercio	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	VI
SUPP 4006	Gestione delle credenziali di accesso ai sistemi informativi interni o in convenzione.	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	VI
SANZ 4040	Contestazione e notifica sanzioni in materia di Caccia - Pesca - Ambiente - Funghi - Tartufi - Rete Natura	CLAUDIO CASTAGNOLI	Medio	VII
SUPP 4005	Gestione dei reclami	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	VII
SUPP 4004	Gestione della performance dell'Ente - Valutazione del personale	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	VII
SUPP 4007	Gestione tabulati e dei log file dei sistemi informatici, telematici e telefonici	CRISTINA FRANCESCHI	Medio	VII
SUPP 4039	Recupero dei danni per sinistri attivi dell'Ente (per richieste di risarcimento del danno inoltrate dalla Provincia di Ferrara nei confronti di terzi o a valere sulle polizze dell'Ente)	MASSIMO MASTELLA	Medio	VII

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 4038	Risarcimento dei sinistri passivi dell'Ente	MASSIMO MASTELLA	Medio	VII
SUPP 4044	Elezioni Presidente e Consiglio provinciali	ORNELLA CAVALLARI	Medio	VII
SUPP 4008	Gestione adempimenti organismi partecipati	RENZO MEDICI	Medio	VII
SUPP 4003	Procedura aperta	TUTTI	Medio	VII
SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	TUTTI	Medio	VII
SANZ 2201	Ordinanza di ingiunzione o di archiviazione di sanzione amm.va per violazione della legislazione in materia di caccia, pesca, funghi, tartufi, Aree protette e siti della Rete natura 2000	VALENTINA LEALINI	Medio	VII
SUPP 4015	Affidamento incarichi legali	VALENTINA LEALINI	Medio	VII
FINA 521	Assegnazione borse di studio	CRISTINA FRANCESCHI	Medio-Bassa	II
AUTO 89	Licenza autotrasporto merci in conto proprio	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II
AUTO 134	Autorizzazioni e nulla-osta all'effettuazione di competizioni sportive su strada	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II
AUTO 44	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per scuole nautiche	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II
AUTO 46	Autorizzazione per imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II
AUTO 77	Abilitazione per insegnante/istruttore autoscuola	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II
AUTO 896	Abilitazione alla direzione dell'attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	II

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 4024	Pagamento fornitori, beneficiari, professionisti, cittadini	RENZO MEDICI	Medio-Bassa	II
SUPP 4036	Adesione a Convenzione Consip o Intercent ER	TUTTI	Medio-Bassa	II
SUPP 2008	Acquisizione da altre Amministrazioni di personale tramite comando/mobilità	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	II
SUPP 2009	Conferimento di incarichi di direzione di struttura	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	II
SUPP 4014	Formulazione parere legale	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	II
PARE 912	Pareri in merito all'assoggettabilità a VAS di piani e programmi	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	V
PARE 913	Parere motivato di VAS di piani e programmi	MASSIMO MASTELLA	Medio-Bassa	V
SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	TUTTI	Medio-Bassa	V
SUPP 2002	Revoca del bando di gara	TUTTI	Medio-Bassa	V
SUPP 2003	Aggiudicazione della gara	TUTTI	Medio-Bassa	V
SANZ 2238	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	V
SANZ 2238 -1	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (REG.)	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	V
SUPP 2006	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti estranei ai compiti d'ufficio	VALENTINA LEALINI	Medio-Bassa	V
AUTO 30	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo inferiore a Euro 100.000 ovvero inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
AUTO 31	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo uguale o superiore a Euro 100.000 ovvero uguale o superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 160	Autorizzazione abbattimento alberi	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 117	Concessione per occupazione aree suolo pubblico (opere e manufatti, mezzi pubblicitari, ecc...)	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
SUPP 4042	Coordinamento attività delle GG.VV. in materia di Caccia e Pesca	CLAUDIO CASTAGNOLI	Trascurabile	I
SUPP 4043	Gestione segnalazioni da cittadini rifiuti abbandonati ed esche avvelenate	CLAUDIO CASTAGNOLI	Trascurabile	I
FINA 1016	Procedimento per la determinazione degli importi delle borse di studio	CRISTINA FRANCESCHI	Trascurabile	I
AUTO 20	Concessione all'uso del marchio Ferrara terra e acqua	CRISTINA FRANCESCHI	Trascurabile	I
FINA 518	Concessione di fondi regionali per interventi di diritto allo studio per trasporto scolastico	CRISTINA FRANCESCHI	Trascurabile	I
SANZ 2206	Revoca contributi commercio	CRISTINA FRANCESCHI	Trascurabile	I
DIVE 3002	Definizione del fabbisogno inerente fornitura di arredi agli istituti scolastici superiori	CRISTINA FRANCESCHI	Trascurabile	I
AUTO 37	Autorizzazione trasporti agricoli eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I
AUTO 41	Autorizzazione trasporti eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I
AUTO 113	Nulla-osta per transito trasporti eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
AUTO 42	Segnalazione certificata di inizio attivita' per autoscuole	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
AUTO 43	Segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA) per ditte e imprese di revisione veicoli	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
AUTO 2200	Abilitazione alla direzione dell'attivita' di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
AUTO 107	Autorizzazione in deroga per il transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
AUTO 964	Ordinanza per la limitazione temporanea o permanente del traffico sulle strade provinciali	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 268	Pareri preventivi sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PIAN 2227	Approvazione varianti ordinarie al PRG	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2219	Espressione intesa su PSC	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2220	Espressione osservazioni su varianti speciali al PRG, PUA in variante a PRG	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2221	Espressione riserve su varianti ordinarie al PRG	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2222	Espressione riserve su PSC e varianti al PSC	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2223	Espressione riserve su PSC con accordo di pianificazione	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2224	Espressione riserve su POC, varianti al POC, PUA in variante al POC , RUE con disciplina particolare	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
PARE 2225	Espressione intesa su PSC con accordo	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
PARE 2226	Esame e valutazione del documento preliminare del PSC nell'ambito della conferenza di pianificazione	MASSIMO MASTELLA	Trascurabile	I
SUPP 790	Registrazione fatture	RENZO MEDICI	Trascurabile	I
SUPP 2236	Controlli successivi di regolarità amministrativa	ORNELLA CAVALLARI	Trascurabile	I
SUPP 2242	Permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1995) per i seguenti casi: lutto, matrimonio, nascita figli	TUTTI	Trascurabile	I
DIVE 244	Accesso ai documenti amministrativi	TUTTI	Trascurabile	I
DIVE 1001	Accesso civico	TUTTI per accesso civico generalizzato STINA FRANCESCHI PER ACCESSO CIVICO SEMPLICE	Trascurabile	I
SUPP 2241	Permessi relativi alla maternità connessi al rilascio del congedo parentale, allattamento, malattia figli	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I
SUPP 2243	Permessi per diritto allo studio	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I
DIVE 1102	Restituzione somme erroneamente versate a titolo di sanzione amministrativa	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I
AUTO 146	Nomina delle guardie giurate volontarie per le materie di competenza della Provincia	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I
AUTO 1201	Autorizzazione agli operatori coadiutori agli interventi di cui ai piani di limitazione della fauna invasiva.	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE_PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SANZ 2238-1	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (REG.)	VALENTINA LEALINI	Trascurabile	I

## Allegato 4. Misure specifiche

Le misure specifiche contenute nelle precedenti programmazioni sono state riviste tenendo conto degli indirizzi condivisi con il Consiglio provinciale; si è deciso pertanto di eliminare quelle riproduttive di meri obblighi normativi o ritenute superflue perché inefficacia contenere il rischio analizzato in un'ottica di semplificazione e miglioramento dell'attività amministrativa.

In merito al processo "Affidamento diretto" la cui Responsabilità è in capo a tutti i Dirigenti che hanno necessità di affidare con tale modalità lavori forniture e servizi, ai sensi dell'art.36 c.2 lett. a) del D.lgs 50/2016, in esito ai monitoraggi effettuati nelle precedenti annualità che hanno evidenziato criticità in relazione alla corretta applicazione del principio di rotazione negli affidamenti di lavori per interventi di edilizia scolastica, si ritiene di prevedere una misura specifica limitatamente a questo ambito di interventi.

Di seguito le 5 misure specifiche applicabili esclusivamente ai processi esposti a rischio valutato come "CRITICO".

<b>IMPIEGO DI PROCEDURE INFORMATICHE NELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE DEL PERSONALE</b>	
Codice	MIS-1-RU
Tipo Misura	Regolamentare
Responsabile Aggiornamento e Applicazione della Misura	Dirigente Settore Risorse Umane, affari legali e istituzionali
Responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Settore Anticorruzione Trasparenza, Informatica, Istruzione F.P. Organismo Intermedio
Sostituto del responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Prevenzione Corruzione
Descrizione della misura	<p>Impiego di procedure informatiche nell'espletamento delle procedure amministrative di selezione del personale così come previsto nel vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e servizi dell'Ente Allegato E. L'implementazione di procedure informatiche per la gestione di parte dell'iter selettivo, avverrà con particolare riferimento alle preselezioni in caso di elevato numero di partecipanti.</p> <p>NORME DI RIFERIMENTO: DPR 487/1994 e D.Lgs 165/2001</p>
Strumento contenente la misura	Regolamento di Organizzazione, allegato E)
Modalità di controllo della applicazione misura	Verifica del contenuto dei bandi di selezione.
Informazione monitoraggio	Nota protocollata inviata al Settore Anticorruzione, Trasparenza Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio, nella quale, a consuntivo, per l'anno precedente, sono indicate le procedure di acquisizione del personale già effettuate e le procedure informatizzate applicate.

**VADEMECUM PER I MEMBRI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI**

Codice	MIS-2-RU
Tipo Misura	regolamentare
Responsabile Aggiornamento e Applicazione della Misura	Dirigente Settore Risorse Umane, affarilegali e istituzionali
Responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Settore Anticorruzione Trasparenza, Informatica, Istruzione F.P. Organismo Intermedio
Sostituto del responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Prevenzione Corruzione
Descrizione della misura	<p>Vademecum per i membri delle Commissioni esaminatrici (concorsuali, di selezione del personale), per rendere il più possibile trasparenti e cogenti le regole in materia di concorso pubblico definendone le fasi, le competenze, le responsabilità e le procedure interne.</p> <p>L'obiettivo, in particolare, è quello di fornire alle Commissioni esaminatrici - mediante un'esposizione completa ed aggiornata della normativa e degli adempimenti da porre in essere nelle diverse fasi del procedimento - un vademecum quale valido supporto nello svolgimento delle attività di competenza al fine di consentire alle stesse di dare corretta attuazione alle norme che lo disciplinano, anche alla luce del prevalente orientamento giurisprudenziale in materia.</p>
Strumento contenente la misura	Regolamento di Organizzazione All."E", Manuale della Qualità
Modalità di controllo della applicazione misura	Verifica della redazione e distribuzione del Vademecum
Informazione monitoraggio	Comunicazione al Settore anticorruzione e trasparenza dell'avvenuta redazione del Vademecum e copia della trasmissione alle Commissioni

<b>CESSIONE IN USO TEMPORANEO O CONTINUO AI DIPENDENTI VEICOLI DELL'ENTE PER ESIGENZE DI SERVIZIO</b>	
Codice	MIS-3-MOB
Tipo Misura	Organizzativa
Responsabile Aggiornamento e Applicazione della Misura	P.O. Mobilità Energia
Responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Settore Anticorruzione Trasparenza, Informatica, Istruzione F.P. Organismo Intermedio
Sostituto del responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Prevenzione Corruzione
Descrizione della misura	Al fine di verificare il corretto utilizzo delle autovetture di servizio, la P.O. Mobilità ed Energia effettua periodici monitoraggi sui chilometri percorsi da ogni singola autovettura e il carburante utilizzato nel periodo di percorrenza dei chilometri in esame. Ciò consente di controllare il corretto utilizzo delle carte carburante in dotazione ad ogni singola autovettura.
Strumento contenente la misura	Manuale Qualità
Modalità di controllo della applicazione misura	Report annuale inerente i monitoraggi effettuati sull'utilizzo dei veicoli.

AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SU SCUOLE E UFFICI	
Codice	MIS-4-MED
Tipo Misura	ORGANIZZATIVA
Responsabile Aggiornamento Applicazione della Misura	Dirigente Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità Appalti Gare e Patrimonio
Responsabile verifica Applicazione della Misura	Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio
Sostituto del responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Prevenzione Corruzione
Descrizione della misura	<p>Al fine di rendere maggiormente efficiente, trasparente e rispettoso del principio di rotazione degli inviti, il processo di affidamento dei lavori di pronto intervento manutentivo nei fabbricati provinciali, processo che attualmente si presenta frammentato in una pluralità di singoli affidamenti di modestissimo importo e a volte ripetuti, si intende espletare più gare di durata annuale per affidare le opere di pronto intervento in scuole e uffici a operatori qualificati nelle varie tipologie di lavori. Le competenze richieste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- idraulico e impianti idrosanitari;</li> <li>- elettricista</li> <li>- edilizia</li> <li>- serramentista</li> <li>- manutenzione del verde</li> <li>- espurgo pozzi neri e sanificazioni</li> </ul> <p>Le gare, da affidare con il criterio del ribasso sui prezzi del listino edito dalla CCIAA di Ferrara, dovranno essere espletate oltre che per categoria di lavori anche per zone di intervento, al fine di garantire la necessaria tempestività nella successiva ordinazione degli interventi.</p> <p>La decorrenza del contratto a partire dal secondo semestre dell'anno garantisce inoltre la continuità degli interventi di manutenzione anche nei primi mesi dell'anno successivo indipendentemente dall'approvazione del bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente.</p>
Strumento contenente la misura	Entro il 30/6/2019 espletamento di gare di durata annuale per affidare le opere di pronto intervento in scuole e uffici a operatori qualificati nelle varie tipologie di lavori
Modalità di controllo della applicazione misura	Relazione recante gli esiti delle gare andate a buon fine entro il 30/6/2019. L'efficacia della misura verrà verificata al termine del secondo semestre 2019 sia attraverso i consueti monitoraggi sui dati pubblicati nella sezione "Bandi di gara e contratti" di "Amministrazione trasparente" e sia attraverso l'analisi delle tempistiche e della regolarità tecnica degli interventi effettuati.

<b>NOTIFICA VERBALE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>	
Codice	MIS-5-POL
Tipo Misura	Organizzativa e Tecnologica
Responsabile Aggiornamento e Applicazione della Misura	P.O. Polizia Provinciale
Responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Settore Anticorruzione Trasparenza, Informatica, Istruzione F.P. Organismo Intermedio
Sostituto del responsabile verifica Applicazione della Misura	Responsabile Prevenzione Corruzione
Descrizione della misura	<p>La verbalizzazione e la successiva notifica dei verbali per violazioni al Codice della strada, la maggior parte delle quali viene rilevata con l'ausilio di sistemi automatici di rilevamento della velocità, viene effettuata utilizzando software dedicati cui possono accedere esclusivamente operatori della Polizia Provinciale mediante credenziali personali; ogni accertamento di violazione viene trasferito con sistemi automatizzati, unitamente alle informazioni necessarie, al server e numerato progressivamente in modo univoco. Successivamente alla verbalizzazione tutti gli accertamenti vengono numerati in maniera univoca e progressiva.</p> <p>Ogni accesso da parte degli operatori è registrato così come l'elenco delle operazioni eseguite (con relativa data) che rimane memorizzato nel data base dedicato (SICV e-PM).</p> <p>Eventuali cancellazioni fisiche dei verbali o mancate verbalizzazioni di accertamenti effettuati generano un salto di numerazione rilevabile immediatamente dal software come anomalia.</p> <p>Non sono possibili cancellazioni/eliminazioni di accertamenti o verbali senza alterazione del data base stesso.</p> <p>In conclusione la tracciabilità di tutte le operazioni eseguite sui dati, unitamente all'alternanza degli operatori addetti alle attività e alla ripartizione delle medesime attività di gestione del flusso tra più soggetti, rappresenta un idoneo strumento di attenuazione del rischio.</p>
Strumento contenente la misura	Manuale operativo
Modalità di controllo della applicazione misura	Report annuale Comandante Polizia Provinciale riportante n. accertamenti e n. verbalizzazioni risultanti con motivazione di eventuali discordanze emerse.

## Allegato 5. Strumenti di monitoraggio misure generali

**Misura:** *La Rotazione del personale.*

**Termine adozione:** *31 dicembre di ogni anno*

**Responsabile Adozione:** *RPC, Responsabile Risorse Umane, affari legali e istituzionali*

**Strumento per verificare adozione:** *Atto del Presidente di attribuzione degli incarichi- Atti dei Dirigenti di attribuzione incarichi*

**Esito controllo:** *Si*

**Responsabile Attuazione:** *Responsabile Risorse Umane, affari legali e istituzionali*

**Esito previsto:** *Al momento non programmato. Qualora attuata, l'esito sarà verificabile con Numero di Dirigenti/P.O./Responsabili di procedimento/dipendenti ai quali sono state affidate nuove responsabilità/attività*

**Indice:** *percentuale di dipendenti ruotati sul totale*

**Strumento per il controllo:** *Analisi degli incarichi e delle mobilità interne*

**Responsabile Controllo:** *R.P.C.*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

**Misura:** *Controlli interni successivi di regolarità amministrativa.*

**Responsabile Attuazione:** *Segretario Generale e Staff.*

**Esito previsto:** *Controllo sistematico per alcune tipologie e controllo a campione sulla totalità atti con alcune esclusioni. L'esito dei controlli è riportato in un rendiconto annuale.*

**Indice:** *Numero di irregolarità riscontrate sul totale degli atti controllati.*

**Strumento per il controllo:** *Si utilizza la raccolta degli atti monocratici, un sistema informatico di campionamento e fogli excel per la raccolta degli esiti e la produzione dei rendiconti.*

**Responsabile Controllo:** *Segretario Generale*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

**Misura:** *Il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.*

**Responsabile** **Attuazione:** *Responsabile Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Esito previsto:** *Assenza di anomalie nei termini di conclusione dei procedimenti. Ottenere una migliore attendibilità dei dati.*

**Indice:** *Percentuale di procedimenti conclusi in ritardo sul totale e indice medio di durata dei procedimenti.*

**Strumento per il controllo:** *Reportistica semestrale.*

**Responsabile Controllo:** *R.P.C.*

**Periodicità controllo:** *Semestrale*

**Misura:** *La formazione.*

**Termine adozione:** *Primo trimestre di ogni anno per l'adozione del piano di formazione.*

**Responsabile Adozione:** *RPC, Responsabile Risorse Umane, affari legali e istituzionali*

**Strumento per verificare adozione:** *Documento RPC; M-RUM-02 redatto per ogni settore pubblicato sulla Intranet.*

**Esito controllo:** *Si*

**Responsabile Attuazione:** *Responsabile Risorse Umane*

**Esito previsto:***N.interventi specifici programmati e N.dipendenti da formare.  
L'esito è riportato nel documento M-DIR-05: Riesame della Direzione*

**Scostamento:** *±20%*

**Strumento per il controllo:** *Il controllo è attuato tramite il modulo denominato M-RUM-48: Analisi della formazione.*

**Responsabile Controllo:** *Responsabile Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

**Misura:** *Controlli sulle autocertificazioni.*

**Responsabile Attuazione:***Responsabile Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Esito previsto:** *L'esito previsto è contenuto negli atti di programmazione e rendicontazione di ciascun Responsabile.*

**Scostamento:** *Possibile solo in aumento.*

**Strumento per il controllo:** *Report annuale di rendicontazione dell'attività predisposti da ciascun Responsabile.*

**Responsabile Controllo:***Responsabile Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

**Misura:** *Il whistleblowing e i sistemi di segnalazione.*

**Responsabile Attuazione:** *RPC , Responsabile Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Esito previsto:** *Disponibilità strumento di segnalazione e report delle segnalazioni pervenute.*

**Scostamento:** *Non applicabile*

**Strumento per il controllo:** *Test annuale di funzionamento dello strumento di segnalazione*

**Responsabile Controllo:** *Responsabile Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

**Misura:***Inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del d.lgs 39/2013.*

**Responsabile Attuazione:** *Responsabile Servizio Risorse umane, affari legali e istituzionali*

**Esito previsto:** *Adeguamento normativo esaustivo.*

**Scostamento:** *N.A.*

**Strumento per il controllo:** *Disciplina prevista in Regolamento, pubblicazione dichiarazioni rese*

**Responsabile Controllo:** *R.P.C.*

**Periodicità controllo:** *Immediato a fronte di evidenze che contrastano con il contenuto delle dichiarazioni rese.*

**Misura:***Attività di dipendenti e collaboratori successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)*

**Responsabile Attuazione:** *tutti i Dirigenti/P.O.*

**Esito previsto:** *Utilizzo di adeguate norme contrattuali.*

**Indice:** *Numero di irregolarità riscontrate sul totale degli atti controllati.*

**Strumento per il controllo:** *Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa*

**Responsabile Controllo:** *Segretario Generale*

**Periodicità controllo:** *Annuale.*

**Misura:** *Il Codice di comportamento*

**Responsabile Attuazione:** *Tutto il personale*

**Esito previsto:** *Comportamenti coerenti con il Codice. Assenza di infrazioni al Codice*

**Indice:** *Numero di procedimenti disciplinari avviati/conclusi.*

**Strumento per il controllo:** *Report di sintesi del Responsabile del Settore Risorse Umane, affari legali e istituzionali.*

**Responsabile Controllo:** *R.P.C.*

**Periodicità controllo:** *Annuale*

## Allegato 6 - SEZIONE TRASPARENZA

### Sommario

<b>Allegato 6 - SEZIONE TRASPARENZA .....</b>	<b>102</b>
<b>1. Premessa.....</b>	<b>103</b>
<b>2. Stato di attuazione della precedente programmazione.....</b>	<b>103</b>
<b>3. Responsabile per la Trasparenza.....</b>	<b>105</b>
<b>4. Indirizzi per la programmazione 2019-2021: obiettivi strategici.....</b>	<b>105</b>
<b>5. Cronoprogramma attività .....</b>	<b>107</b>
<b>6. Monitoraggio obblighi di pubblicazione .....</b>	<b>112</b>
<b>7. Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione .....</b>	<b>112</b>

## 1. Premessa

La normativa in materia di “Trasparenza” ha subito profondi cambiamenti negli ultimi anni anche dopo l’entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013; ci si riferisce in particolare al D. Lgs. n. 97/2016 che non solo ha mutato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ma ha introdotto il nuovo istituto dell’Accesso civico generalizzato agli atti e documenti detenuti dalle P.A., ha previsto la piena integrazione tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per l’Integrità e la Trasparenza, ha introdotto nuovi obblighi di pubblicazione ed eliminato altri, introdotto nuove sanzioni pecuniarie e attribuito ad ANAC la competenza all’irrogazione delle stesse.

Nell’ambito dei poteri regolatori e di indirizzo specificatamente attribuiti ad ANAC dal decreto citato, l’Autorità ha nel frattempo approvato:

- le Linee Guida sull'attuazione, rispettivamente, dell'istituto dell'accesso civico e degli obblighi di pubblicazione, così come modificati dal D. Lgs. n. 97/2016, rispettivamente con Delibere nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 ;

- le nuove Linee Guida sull’attuazione del novellato art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicazioni concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali con Delibera n. 241/2017 (la cui efficacia è stata successivamente sospesa ad opera della medesima Autorità limitatamente all’applicazione dell’art. 14, comma 1, lett. c) ed f) per tutti i dirigenti pubblici in attesa della definizione dei giudizi instaurati presso il Tar Lazio e davanti alla Corte Costituzionale);

- le nuove Linee guida in materia di società ed enti controllati e partecipati dalla pubblica amministrazione e degli enti pubblici economici (con Delibera n. 1134/2017 ) entrate in vigore il 5 dicembre 2017 che demandano alle pubbliche amministrazioni una serie di compiti di impulso, promozione e vigilanza.

Con la sopra citata delibera n 1310/2016, ANAC ha predisposto altresì una nuova mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, in sostituzione dell’Allegato 1 alla delibera n 50/2013, cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi.

In adempimento alle modifiche introdotte dal Decreto Lgs. n. 97/2016, già all’interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato per gli anni 2017-2019 è stata istituita la nuova Sezione dedicata alla Trasparenza, all’interno della quale hanno trovato compiuta definizione gli obiettivi e le azioni programmate in materia.

## 2. Stato di attuazione della precedente programmazione

Lo stato di attuazione delle misure/azioni e obiettivi contenute nella precedente programmazione può dirsi più che buono; gli obiettivi e le attività pianificate per l’annualità 2018 sono state tutte realizzate.

All’interno dell’apposita sezione del PTPCT sono stati individuati i diversi Responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti e informazioni obbligatorie (in linea con la

nuova formulazione dell'art. 10 del D. Lgs. n 33/2013) che, al nostro interno, coincidono con i Dirigenti dei Settori che li detengono o formano o che, per esigenze organizzative interne, sono stati individuati come Responsabili di alcuni obblighi (es. alcune sotto-sezioni della Sezione "Bandi di Gara e contratti").

Il Responsabile per la Trasparenza ha adottato specifiche Istruzioni sugli obblighi di pubblicazione rivolte a tutti i dipendenti, istruzioni che vengono periodicamente aggiornate in funzione di nuovi obblighi che intervengono o nuove modalità di pubblicazione. Allo stesso tempo ha adottato specifiche disposizioni sulle modalità di svolgimento del controllo periodico interno sugli obblighi di pubblicazione, i cui esiti sono più che buoni.

Lo specifico software denominato "CASA DI VETRO", con il quale allo stato vengono gestite tutte le pubblicazioni obbligatorie, consente a tutti gli uffici e dipendenti dell'ente di effettuare le pubblicazioni dovute; il software indica sia la data registrata di "iniziale pubblicazione" che quella di successivo eventuale "aggiornamento", così come suggerito all'interno delle Linee Guida di ANAC.

Per le pubblicazioni legate all'adozione di atti si è realizzata, nel corso dell'anno 2017, una piena integrazione tra i sistemi informativi dell'Ente e, nello specifico, tra il software "CASA DI VETRO" e il software di gestione degli atti "SFERA", integrazione che consente di predisporre le pubblicazioni dovute nel momento di caricamento dei relativi atti in "SFERA" (Delibere/Decreti del Presidente/Determinazioni) e di effettuarle automaticamente ad intervenuta esecutività dei medesimi, senza alcun onere aggiuntivo a carico degli Uffici. Le altre pubblicazioni, non legate all'adozione di atti, vengono effettuate dagli Uffici puntualmente, in corrispondenza della diversa decorrenza di ogni singolo obbligo.

Principale obiettivo della programmazione in materia di Trasparenza negli ultimi anni è stato quello di rendere compatibile l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come modificati dal D. Lgs. n. 97/2016, con il regolare svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ente; tutti gli sforzi sono stati concentrati sull'alleggerimento degli oneri gravanti sugli Uffici, istituendo, ove possibile e come già detto, automatismi tra i sistemi informativi e semplificando gli obblighi di pubblicazione tramite l'utilizzo di link ad altre sezioni del sito o ad altri siti o banche dati, predisponendo nuove Istruzioni operative e aggiornando le modalità di svolgimento dell'attività di monitoraggio. Per effetto delle nuove disposizioni operative emanate dal R.T., ove non operino gli automatismi predisposti (dimenticanza-pubblicazioni non collegate ad atti), è stato previsto che le pubblicazioni debbano avvenire **entro 7 giorni** dalla decorrenza di ciascun obbligo.

Per quanto riguarda l'istituto dell'Accesso civico generalizzato, così come introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016, la cui disciplina è stata immediatamente recepita con disposizioni operative interne emanate già nel mese di dicembre 2016 e la predisposizione di nuova modulistica, nel mese di luglio 2017 è stato approvato un Regolamento che recasse una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso esistenti (accesso documentale, accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato").

Costante è stata negli ultimi due anni l'attività di consulenza e assistenza giuridica agli Uffici, anche attraverso incontri formativi con la rete dei "Referenti per la Trasparenza", così come l'attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione effettuata secondo le disposizioni emanate dal R.T.; allo stato si registra un buon livello di assolvimento degli obblighi, evidenziato dalla totale assenza di rilievi da parte degli organi preposti e di istanze di accesso civico "semplice" nel corso del 2017 e 2018 .

Dall'anno 2017 viene pubblicato regolarmente in Amministrazione Trasparente il Registro degli Accessi, così come indicato dalle Linee Guida ANAC, richiamato all'interno della Circolare n. 2 /2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e recepito all'interno del nuovo Regolamento provinciale sull'Accesso.

Sono state organizzate anche per l'anno 2018, precisamente nel mese di giugno, le Giornate della Trasparenza che tuttavia non hanno riscosso successo perché non è pervenuta alcuna richiesta d'incontro/confronto da parte dei portatori di interessi; nell'autunno 2018 l'Ente si è dotato di un nuovo sito web istituzionale.

Per una più compiuta definizione dello stato di attuazione delle misure si rimanda alla relazione compilata su apposito format predisposto da ANAC, pubblicata sul sito dell'Ente all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione" e contestualmente trasmessa agli Organi di indirizzo della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 14 L. n. 190/2012 e al Nucleo di Valutazione.

### **3. Responsabile per la Trasparenza**

Il Responsabile per la Trasparenza è stato individuato nell'attuale Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio, Dott.ssa Cristina Franceschi, con Atto del Presidente n. 3305 del 31/12/2013, confermato con successivo atto Presidenziale n. 148 del 12/11/2014 e, da ultimo, per effetto del rinnovo degli organi di indirizzo dell'Ente, con decreto n. 133/2018.

Come già anticipato, la nuova disciplina contenuta nel novellato art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, sarebbe volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, con l'obiettivo di integrare nel modo più incisivo le materie della trasparenza e dell'anticorruzione. Ciò nonostante, l'Ente ha inteso mantenere distinte le due figure in attesa di un assetto istituzionale definitivo delle Province, per le considerazioni già espresse al paragrafo n. 6 del presente Piano; sostanzialmente l'attuale organizzazione interna consente di mantenere un buon presidio delle attività correlate alle materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche alla luce delle novità sopravvenute. La concentrazione dei due ruoli in capo al RPC potrebbe ostacolare, allo stato attuale, un regolare svolgimento delle attività, tenendo anche conto del fatto che attualmente il RPC dell'Ente è contestualmente Segretario Generale del Comune di Ferrara e della Provincia in virtù di apposita convenzione per l'esercizio in forma associata del Servizio.

Resta comunque confermato il necessario coordinamento tra le due figure, considerato che l'attuale Responsabile per la Trasparenza è la Dirigente del Settore Anticorruzione, Trasparenza cui fa capo l'Unità Organizzativa "Anticorruzione e Trasparenza" in Staff al RPC .

### **4. Indirizzi per la programmazione 2019-2021: obiettivi strategici**

Stante il buon livello di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, attestato dall'assenza di rilievi da parte degli organi preposti e di istanze di accesso civico "semplice" pervenute nel corso degli anni 2017 e 2018, considerato che nel corso del 2017 è stato approvato il nuovo Regolamento sull'accesso (che reca una disciplina organica e coordinata delle tre tipologie di accesso attualmente coesistenti), è stato istituito e pubblicato il Registro degli accessi, è stata

predisposta e resa disponibile per il cittadino la nuova modulistica in tema di accesso civico, (nel 2018 integrata con SPID per l'invio del modulo on-line), per l'anno in corso ci si propone un sostanziale consolidamento/mantenimento delle attività in materia di Trasparenza.

Nel corso del 2019 verrà implementata/estesa l'integrazione con SPID dei moduli di istanza on-line disponibili sul nuovo sito, allo stato attuata solo per le istanze di accesso civico.

Così come già avvenuto nel 2018, in un'ottica di piena integrazione tra le materie Anticorruzione e Trasparenza, i dati pubblicati all'interno della Sezione "Bandi di Gara e contratti" di Amministrazione Trasparente vengono utilizzati per finalità di monitoraggio interno sugli affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi i cui risultati vengono trasmessi al RPC per le opportune valutazioni e adozione di misure correttive.

## 5. Cronoprogramma attività

Di seguito viene riportato un cronoprogramma delle attività pianificate per l'anno in corso e per le annualità 2020 e 2021.

### ANNO 2019

ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	STRUMENTI DI VERIFICA
<b>Integrazione con SPID moduli on-line di istanza.</b>	Previo confronto con gli Uffici e compatibilmente con il regolare assolvimento dell'imposta di bollo e pagamento costi/oneri pratiche (qualora dovuti)verrà progressivamente reso disponibile il nuovo modulo on-line per i procedimenti a istanza di parte.	<b>ENTRO 31 DICEMBRE</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Presenza modulo on-line integrato con SPID
<b>Realizzazione Giornate della Trasparenza</b>	Individuazione di giornate aperte al pubblico su tematiche di interesse degli stakeholders	<b>ENTRO 30 GIUGNO 2019</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Mantenimento e aggiornamento pubblicazioni nella sezione amministrazione</b>	Pubblicazione dati, documenti e informazioni obbligatori	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>
<b>trasparente</b>				
<b>Attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione</b>	Attività di monitoraggio e controllo sugli obblighi di pubblicazione secondo le disposizioni emanate dal R.T.	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E RESPONSABILE SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI</b>	Relazione finale riportante un report di sintesi
<b>Formazione interna</b>	Attività consulenziale e incontri formativi con i Referenti per la Trasparenza o con i dipendenti qualora si renda necessario in ragione dell'aggiornamento delle istruzioni del R.T. o su richiesta	<b>ENTRO 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Verifica esercizio Accesso civico</b>	Estrazione da SURF istanze di accesso civico pervenute nel corso dell'anno	<b>ESAME E PUBBLICAZIONE SEMESTRALE DEGLI ESITI</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale e pubblicazione semestrale dati di sintesi in Amministrazione trasparente (Registro Accessi)

**ANNO 2020**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>
<b>Realizzazione Giornate della Trasparenza</b>	Individuazione di giornate aperte al pubblico su tematiche di interesse degli stakeholders	<b>ENTRO 30 GIUGNO 2020</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Mantenimento e aggiornamento pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente</b>	Pubblicazione dati, documenti e informazioni obbligatori	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione</b>	Attività di monitoraggio e controllo sugli obblighi di pubblicazione secondo le disposizioni emanate dal R.T.	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E RESPONSABILE SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI</b>	Relazione finale riportante un report di sintesi
<b>Formazione interna</b>	Attività consulenziale e incontri formativi con i Referenti per la Trasparenza o con i dipendenti qualora si renda necessario in ragione dell'aggiornamento delle istruzioni del R.T. o su richiesta	<b>ENTRO 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>
<b>Verifica esercizio Accesso civico</b>	Estrazione da SURF istanze di accesso civico pervenute nel corso dell'anno	<b>ESAME E PUBBLICAZIONE SEMESTRALE DEGLI ESITI</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale e pubblicazione semestrale dati di sintesi in Amministrazione trasparente (Registro Accessi)

## **ANNO 2021**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>
<b>Realizzazione Giornate della Trasparenza</b>	Individuazione di giornate aperte al pubblico su tematiche di interesse degli stakeholders	<b>ENTRO 30 GIUGNO 2021</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Mantenimento e aggiornamento pubblicazioni nella sezione amministrazione trasparente</b>	Pubblicazione dati, documenti e informazioni obbligatori	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Attività di controllo sugli obblighi di pubblicazione</b>	Attività di monitoraggio e controllo sugli obblighi di pubblicazione secondo le disposizioni emanate dal R.T.	<b>ATTIVITA' CONTINUATIVA</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E RESPONSABILE SETTORE RISORSE UMANE, AFFARI LEGALI E</b>	Relazione finale riportante un report di sintesi

<b>ATTIVITA'</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b>	<b>STRUTTURA RESPONSABILE</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>
			<b>ISTITUZIONALI</b>	
<b>Formazione interna</b>	Attività consulenziale e incontri formativi con i Referenti per la Trasparenza o con i dipendenti qualora si renda necessario in ragione dell'aggiornamento delle istruzioni del R.T. o su richiesta	<b>ENTRO 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale
<b>Verifica esercizio Accesso civico</b>	Estrazione da SURF istanze di accesso civico pervenute nel corso dell'anno	<b>ESAME E PUBBLICAZIONE SEMESTRALE DEGLI ESITI</b>	<b>RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA</b>	Relazione finale e pubblicazione semestrale dati di sintesi in Amministrazione trasparente (Registro Accessi)

## 6. Monitoraggio obblighi di pubblicazione

L'attività di controllo e monitoraggio delle pubblicazioni obbligatorie viene effettuata secondo le disposizioni emanate dal Responsabile per la Trasparenza, aggiornate da ultimo con atto n. 888 del 25 maggio 2017. Tale attività viene effettuata in prevalenza dalla U.O.C. "Anticorruzione e Trasparenza" del Settore "Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio" e in parte dal personale facente capo alla U.O.C. "Controlli interni" del Settore "Risorse umane, Affari Legali e Istituzionali".

Il controllo sulle pubblicazioni riferite agli atti/provvedimenti (es. artt. 15, 23, 26-27, in parte 37 del D. Lgs. n. 33/2013) viene agganciato all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dei Dirigenti, perché effettuato infatti sul medesimo campione degli atti sottoposti a controllo, secondo le disposizioni del Segretario Generale.

Per quanto riguarda invece i provvedimenti degli Organi di indirizzo (Atti del Presidente o del Consiglio provinciale ricadenti nella tipologia degli "Accordi" ex art. 23 D. Lgs. n. 33/2013) il controllo è sistematico ad opera della UOC "Anticorruzione e Trasparenza".

In tutti i casi, qualora la U.O.C. competente rilevi la mancata, incompleta o errata pubblicazione lo segnala al redattore dell'atto/provvedimento e al rispettivo Dirigente, invitando ad effettuare la pubblicazione o regolarizzarla entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi.

Con riferimento invece ai documenti, dati e informazioni c.d. "statici" il monitoraggio viene effettuato periodicamente dalla medesima U.O.C. in concomitanza:

- dell'Attestazione annuale obbligatoria del Nucleo di Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione individuati di volta in volta da ANAC;
- dell'avvio di specifici monitoraggi di ANAC o su impulso di nuovi comunicati o delibere dell'Autorità;
- della decorrenza di nuovi obblighi.

## 7. Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione

Nella sottostante tabella vengono individuati gli obblighi di pubblicazione vigenti e i rispettivi Responsabili della pubblicazione e della trasmissione dei documenti, dati e informazioni ai sensi dell'art.10 D. Lgs. n. 33/2013.

**Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
<b>Personale</b>	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirabilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione 2018
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		<p>Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</p> <p>(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)</p>	Per ciascun titolare di incarico:		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali  (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della trattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi  (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi  (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione 2018
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
Per ciascuna delle società:				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	
1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Settore Bilancio		
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Settore Bilancio		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
Per ciascuno degli enti:					Settore Bilancio	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione 2018
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore Bilancio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	<p>Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190</p> <p>Informazioni sulle singole procedure</p> <p>(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità, Appalti Gare e Patrimonio per il coordinamento delle attività e le comunicazioni con Anac.
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
				Per ciascuna procedura:		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<b>Avvisi di preinformazione-</b> Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p><b>Avvisi e bandi -</b>  Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);  Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);  Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);  Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);  Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);  Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);  Avviso relativo all'esito della procedura;  Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;  Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);  Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);  Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);  Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);  Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p>	Tempestivo	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento</b> - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi sistema di qualificazione</b> - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018</b>
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
				Per ciascun atto:		Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione 2018
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio. Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
<b>Pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Settore Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non Applicabile all'Ente
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Bilancio
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reattive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.  (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza  (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori pubblici, pianificazione territoriale e mobilità Appalti Gare e Patrimonio
<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della Corruzione</b>	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni a soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Altri contenuti</b>	<b>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati</b>	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Settore Risorse umane, affari legali e istituzionali
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P., Organismo Intermedio.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione 2018
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

**Allegato 7- SEZIONE DEDICATA ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN  
MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA  
PARTE DELLE SOCIETA' ED ENTI IN CONTROLLO O PARTECIPATI E DEGLI  
ENTI PUBBLICI ECONOMICI.**

**Sommario**

<b>Allegato 7- SEZIONE DEDICATA ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETA' ED ENTI IN CONTROLLO O PARTECIPATI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI.....</b>	<b>190</b>
<b>1. Premessa.....</b>	<b>191</b>
<b>2. Ambito soggettivo di applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed Enti in controllo o partecipati e degli Enti pubblici economici. ....</b>	<b>191</b>
<b>3. Compiti delle Amministrazioni controllanti/vigilanti e partecipanti.....</b>	<b>193</b>
<b>4. Attività programmate per l'anno 2019. ....</b>	<b>193</b>

## 1. Premessa

Le Linee Guida di Anac “*Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” approvate con delibera n. 1134/2017 all’indomani dell’entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016 e del D. Lgs. n. 97/2016 che ha riformulato l’ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, pur disciplinando l’applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione in capo alle società ed enti controllati/partecipati o privati cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse, demandano alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti una serie di compiti riconducibili sostanzialmente ad un onere di impulso, promozione e vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di tali soggetti. In questa sezione vengono illustrate le misure programmate per dare attuazione ai compiti affidati da ANAC, misure già in parte attuate nel corso dell’annualità 2018.

## 2. Ambito soggettivo di applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed Enti in controllo o partecipati e degli Enti pubblici economici.

Poiché l’ambito soggettivo di applicazione delle normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come innovato dal D. Lgs. n. 97/2016 (che ha impattato sia sul D. Lgs n. 33/2013 sia sulla L. n. 190/2012) e dal D. Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è diverso in funzione della tipologia di ente, si riassumono di seguito i principali istituti applicabili alle diverse tipologie di soggetti.

- **Soggetti di cui all’art. 2-bis, comma 2 del D. Lgs. n. 33/2013** (*Enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico ex art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amm.ni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo d’amministrazione o indirizzo sia designata da P.A.*):

- 1) sono destinatari delle indicazioni contenute nel PNA,
- 2) sono tenuti ad integrare il modello adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con la L. n. 190/2012
- 3) sono tenuti a nominare il RPCT
- 4) sono tenuti ad adottare, all’interno di un’apposita sezione del documento integrativo del modello “231”, le misure organizzative atte a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, dati e documenti da pubblicare, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione (in apposita Sezione

dei propri siti web) previsti per le pubbliche amministrazioni **in quanto compatibili**, secondo gli adeguamenti indicati nell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 1134/2017; per quanto riguarda le società in controllo sono tenute altresì agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, la cui violazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 22, comma 4 del D. Lgs. n. 33/2013 (divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in loro favore da parte della società controllante ad eccezione dei pagamenti effettuati in forza di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte)

5) sono tenuti a dare attuazione al nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato.

*Per quanto riguarda la nozione di controllo delle società pubbliche si rimanda al D. Lgs. n. 175/2016 e ai contenuti delle citate Linee Guida ANAC.*

**- Soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013** (*società in partecipazione pubblica come definite dal D. Lgs. n. 175/2016, associazioni, fondazioni, enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici*):

Diversamente dai soggetti di cui all'art 2-bis, comma 2 (soggetti sostanzialmente in “controllo pubblico”) questa categoria di soggetti è esclusa dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla Trasparenza (cfr. nuovo art. 1, comma 2-bis L. n. 190/2012); a questi enti si applica infatti unicamente la normativa in materia di Trasparenza in **quanto compatibile e limitatamente ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse svolta**.

Risulta fondamentale pertanto delimitare l'attività di pubblico interesse svolta da questi soggetti perché la Trasparenza (intesa come obblighi di pubblicazione sui siti web e esercizio di accesso civico generalizzato) riguarderà unicamente le attività predette e non anche l'organizzazione.

Per la definizione di “attività di pubblico interesse” si rinvia alle richiamate Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 1134/2017 che la riconduce sostanzialmente:

- a) all'attività di esercizio di funzioni amministrative
- b) all'attività di servizio pubblico
- c) all'attività di produzione di beni e servizi rese a favore delle amministrazioni che siano strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali.

E' onere di ogni singolo ente di diritto privato individuare quali attività rientrino nella nozione di “attività di pubblico interesse” e quali non rientrino. Le pubbliche amministrazioni partecipanti o vigilanti sono chiamate ad un'attenta verifica circa l'esatta delimitazione.

Come detto, pur non essendo questi enti (società meramente partecipate, associazioni, fondazione ed enti di diritto privato non “in controllo” di cui al'art. 2-bis, comma 3) ricompresi nel novero dei soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di prevenzione della corruzione, ANAC ritiene tuttavia che, in considerazione dei fenomeni corruttivi e di *mala gestio* che si sono verificati, le pubbliche amministrazioni “partecipanti” o che affidino loro lo svolgimento di attività di

interesse pubblico, debbano promuovere l'adozione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 2315/2001 e delle ulteriori misure di prevenzione della corruzione, attraverso la stipula di "Protocolli di legalità".

\*\*\*\*\*

**Preme precisare che per entrambe le tipologie di soggetti l'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013 ritiene applicabile la normativa sulla Trasparenza "in quanto compatibile"; il vaglio sulla compatibilità è tuttavia compiuto da ANAC all'interno dell'Allegato 1) alla delibera n. 1134/2017, nel quale sono elencati gli specifici obblighi di pubblicazione in funzione della tipologia di ente.**

### 3. Compiti delle Amministrazioni controllanti/vigilanti e partecipanti.

Come detto in premessa, ANAC affida alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti diversi compiti riconducibili sostanzialmente ad un onere di impulso, promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di tali soggetti.

**Preme rilevare, *in primis*, che ciascuna amministrazione deve pubblicare** (ed aggiornare annualmente) l'elenco degli enti cui partecipa o che controlla, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in suo favore o delle attività di servizio pubblico affidate, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013; l'elenco degli enti presi in considerazione dall'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 è più esteso di quello preso in considerazione dall'art. 2-bis del medesimo decreto, che identifica invece l'elenco dei soggetti tenuti ad applicare direttamente la normativa in tema di trasparenza. La *ratio* rispettivamente sottesa è diversa, nel primo caso si tratta infatti di dare una conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione di una determinata amministrazione, nel secondo di far conoscere la situazione di ogni singolo soggetto (pubblico o privato) in rapporto all'intensità della partecipazione pubblica.

Si evince la grande rilevanza che viene affidata alla ricognizione che le amministrazioni devono effettuare al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 D. Lgs. n. 33/2013, necessaria anche per consentire ad ANAC di esercitare i propri poteri di vigilanza.

### 4. Attività programmate per l'anno 2019.

**Premesso quanto sopra, alla Provincia spetta la vigilanza sulla nomina del R.P.C.T. e sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche integrative al "modello 231" (o attività di impulso/promozione dell'adozione delle misure qualora non adottate) sugli enti c.d. "controllati" di cui all'art. 2-bis, comma 2 D. Lgs. n. 33/2013.**

**Con riferimento invece alle società meramente partecipate e agli enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3 del d. Lgs. n. 33/2013, in linea con quanto suggerito da ANAC all'interno della citata delibera n. 1134/2017, pur in assenza di obblighi diversi dalla Trasparenza, verificato che**

i predetti enti non abbiano adottato misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello “231” ove esistente, o l’adozione dello stesso, qualora mancante, ne deve promuovere comunque l’adozione.

Nel corso del primo quadrimestre del 2018, così come programmato all’interno del PTPCT 2018-2020, si è conclusa la fase di ricognizione e verifica a cura della R.T. che si è avvalsa della collaborazione della U.O.C. “Anticorruzione e Trasparenza”; è stato prodotto un Report riportante lo stato di attuazione degli adempimenti per ogni singolo ente che registra un buon livello di assolvimento. Nei casi di riscontrato inadempimento il R.T. ha sollecitato l’Ente a provvedere; si è trattato perlopiù del mancato recepimento delle novità in tema di accesso civico o di mancato aggiornamento dei PTPCT.

Nell’unico caso di società in house (Lepida Spa), il compito spetterebbe tuttavia all’ente che svolge le attività amministrative di controllo ( Regione Emilia-Romagna); vi è da dire che in questo caso si è registrato comunque un completo adempimento degli obblighi spettanti.

**Nel corso del 2019 l’attività di vigilanza, limitata alle “partecipazioni” attualmente in essere (in coerenza con il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato dall’Ente da ultimo nel mese di dicembre 2018), viene confermata con riferimento ad entrambi gli ambiti citati e si concluderà entro il 30 aprile 2019 con la produzione di un Report da inviare al RPC; in caso di riscontrato inadempimento degli obblighi spettanti ne verrà promosso l’assolvimento con note formali, così come già avvenuto nel corso del 2018.**